

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Caredda – Signore e Signori buonasera. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Saluto il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri presenti in aula, la Polizia Municipale, le persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio. L’Ordine del Giorno di oggi. Lettura e Approvazione Verbale Sedute Precedenti. Mozione e Interrogazione. Modifiche al Regolamento per la Disciplina dei Beni e Servizi in Economia. Approvazione del Regolamento per l’utilizzo degli automezzi. Dott.ssa Boccato, per favore, l’appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato - Paliotta Crescenzo, Giovanni Ardita, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea

Presidente Caredda – Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti Consiglieri: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano. Il numero è legale. E anche il Consigliere Garau. E’ entrato in aula in questo momento. Quindi anche Roberto Garau. Anche il Consigliere Ruscito, Ruscito Piero. Allora, Punti all’Ordine del Giorno: *“Lettura e Approvazione Verbali Sedute Precedenti”*

OGGETTO: Punto 1. Lettura e Approvazione Verbali Sedute Precedenti

Presidente Caredda – Allora Verbale n.49 del 25.10.2011 Mozioni e Interrogazioni, Verbale n.50 del 25.10.2011 Richiesta impianto Società Recin, Verbale n.57 del 17.11.2011 Regolamento Taxi – Aggiornamento. Allora Consiglieri mettiamo in votazione questi verbali. Chi è favorevole alla loro approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato - uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici favorevoli

Presidente Caredda - Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato - nessun contrario

Presidente Caredda - Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato - uno, due, tre astenuti

Presidente Caredda – I Verbali sono approvati. Grazie Dottoressa

OGGETTO: Punto 2. Mozioni e Interrogazioni

Presidente Caredda – Adesso Mozioni e Interrogazioni. Un'ora e mezza per Mozioni e Interrogazioni! Come Mozioni... Allora Mozioni non ce ne sono quindi abbiamo un'interrogazione scritta, presentata verbalmente dal Consigliere Ardita nella seduta del Consiglio Comunale del 25.10.2011. La deve illustrare, quest'Interrogazione. Ha già fatto? Ok. Era Voccia che presiedeva, Consigliere Ardita? Allora, per quanto riguarda le interrogazioni chiede la parola il Consigliere Penge. Prego Consigliere.

Cons. Penge – Sì, buonasera a tutti. La prima è un'Interrogazione, la seconda è una segnalazione. Sì, questa è fatta al Sindaco proprio per capire com'è la situazione attuale di un problema che è sorto sui giornali e vorremmo sapere, appunto, a che punto è la situazione del nuovo Campo Sportivo perché sono accadute certe cose e come verranno ripianati quei problemi.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco – Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta e ai Colleghi di Giunta e del Consiglio Comunale. Beh noi abbiamo già fatto, così, abbiamo già comunicato non solo la nostra posizione ma quello che stiamo facendo anche sugli Organi di Stampa ma chiaramente siamo ben felici di ripeterlo in questa Sede. Allora, la superficie dove atterrano gli elicotteri e, quindi, l'Elisuperficie perché; in questa fase, abbiamo pure imparato qualche differenza. Insomma, l'Elisuperficie è una superficie che è abilitata a fare atterrare elicotteri. L'Eliporto, invece, è il luogo dove possono atterrare tutti gli elicotteri autorizzati al volo. Quella è un'Elisuperficie. E' stata realizzata, diciamo, dalla Regione, diciamo, dalla Asl e ha avuto il suo funzionamento fino ad oggi fermo restando che, in altri casi di emergenza, anche se, a un chilometro di distanza, in caso di incidenti o di gravi situazioni, gli elicotteri sono atterrati dovunque, dall'Aurelia al Campo Sportivo all'Area, qui, dietro la Sede Comunale, insomma. Quando è stato approvato il progetto del campo di calcio ha avuto tutte le autorizzazioni necessarie. Sono iniziati i lavori con un po' di problematiche che, penso, il Consiglio sappia. Sono state gettate le fondamenta delle Tribune che, diciamo, rispetto al campo di calcio saranno strutturate lato Roma, vè, tanto per capirci, e quando erano già state messe, erano già state gettate le fondamenta n cemento, quindi un'opera anche molto impegnativa, per le Tribune e per gli spogliatoi, da parte, prima, della Asl poi dell'Ente della struttura, diciamo, che gestisce tecnicamente l'area, è stato fatto presente che, secondo la loro valutazione, le tribune sarebbero state troppo alte rispetto al cono d'atterraggio. Allora, va detto, intanto, che non è stata mai, almeno, finora, non è uscito fuori nessun documento ma, insomma, abbiamo tutta la possibilità di pensare che non sia stato mai notificato al Comune né qual'era il cono d'atterraggio e né sia stata concordata la servitù perché le servitù possono anche essere imposte ma devono essere notificate. A parte

che, in questo caso, non è che si poteva imporre al Comune perché è un altro Ente Pubblico ma, quantomeno, potevano essere concordate. Ebbene, di queste servitù non c'è traccia. Quindi abbiamo fatto, intanto, presente queste cose, a chi ha sollevato il problema. Potevamo anche fare, così, notare che, magari, sarebbe stato meglio fare emergere il problema tre mesi prima, quattro mesi prima, sei mesi prima, insomma, e, quindi, allo stato dei fatti, non ci sono servitù ma, comunque, noi non è che vogliamo fare il braccio di ferro con la Regione o con l'Asl o con l'Ares. Vogliamo trovare una soluzione. La soluzione tecnica, per ora, il ventaglio di soluzioni può essere, è vario. Ci può essere, diciamo, sollevare l'area di atterraggio di alcuni metri in modo tale che, a questo punto, la tribuna non va ad interferire. Ci potrebbe essere lo spostamento dell'Elisuperficie o di poco, perché lo spazio ci sarebbe anche, o, anche, di qualche centinaio di metri oppure, io, però, diciamo, a questo punto entriamo in un terreno puramente tecnico, potrebbe modificarsi il cono d'atterraggio perché il cono d'atterraggio, se ci fosse la possibilità, se fosse possibile ruotarlo, siccome, come voi sapete, anche gli aerei, ma gli aerei, diciamo, hanno due o tre opzioni, l'atterraggio cambia anche secondo il vento. Per gli elicotteri ancora di più. A seconda del vento, il cono d'atterraggio può anche variare. Quindi, a questo punto, le esecuzioni che noi, i tecnici, soprattutto, stanno valutando sono o l'innalzamento della pista o lo spostamento della pista da pochi metri a qualche centinaio di metri oppure il cambiamento del cono d'atterraggio. Comunque sono situazioni totalmente tecniche nelle quali l'Amministrazione, insomma, cerca di trovare, più velocemente, una soluzione, cerca di trovare un Tavolo dove, più velocemente possibile, si arrivi a soluzione ma i problemi sono eminentemente tecnici. Qualcuno potrebbe obiettare che, nel momento della progettazione, andava tenuta presente la situazione ma, ripeto, agli Atti del Comune non risulta nessuna servitù per quanto riguarda il cono d'atterraggio. Quello che possiamo dire è che noi, sicuramente, continueremo ad avere, a Ladispoli, l'Elisuperficie e il campo di calcio, nelle modalità con cui i tecnici risolveranno il problema.

Presidente Caredda – Grazie Sindaco. Consigliere Penge.

Cons. Penge – Sì, un'unica cosa, Sindaco. Siccome, come lei sa, quello, comunque, è un lavoro appaltato, vorremmo sapere, appunto, che cosa comportano questi ritardi quindi se ci sono penalità, spese aggiuntive, cose di questo genere perché è un problema abbastanza complesso. Non è di semplice soluzione e, suppergiù, quanto sarà il tempo previsto per risolvere questo problema, suppergiù?

Presidente Caredda – Sindaco.

Sindaco – Mah, per ora, la sospensione dei lavori riguarda soltanto le strutture in elevazione e, quindi, la ditta deve continuare a lavorare sul manto erboso, sul campo di calcio, sulle strutture a terra quindi, teoricamente, non ci sono ritardi dovuti a questo problema. I ritardi sono della ditta, per altre motivazioni, che sono state già contestate ma vanno al di fuori di questo problema. Per quanto riguarda i tempi di soluzione, certo se fosse possibile ruotare, modificare il cono di atterraggio la soluzione sarebbe abbastanza veloce. Se, invece, si

trattasse di spostare l'Elisuperficie probabilmente i tempi sarebbero più lunghi. Quindi, su questo, noi terremo informata l'opinione pubblica, i cittadini e i consiglieri comunali non appena i tecnici faranno le loro valutazioni.

Presidente Caredda – Grazie Sindaco. Eh, Consigliere però non è il dialogo tra lei e il Sindaco, botta e risposta. Interviene una volta...

Cons. Penge – Devo fare la seconda...

Presidente Caredda – Non era un'interrogazione...

Cons. Penge – Ho detto: *“La prima è un'Interrogazione, la seconda è una segnalazione”* ...

Presidente Caredda – Ah! Ok! Prego!

Cons. Penge – Segnalazione veloce...

Presidente Caredda – Prego!

Cons. Penge – Abbiamo ricevuto, Sindaco, delle indicazioni da parte di cittadini di Via Agrigento circa appunto il manto stradale che, scuramente, lì non verrà asfaltato perché mi sembra che non rientrava tra le strade ... però, comunque, poi, chiedono se è possibile coprire le buche dato che quella strada è diventata una groviera

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco – Sì, grazie della segnalazione. Il servizio di riparazione delle buche era... diciamo si rallenta nei giorni di pioggia perché è evidente che, da una parte, aumentano le buche dall'altra, però, è meglio non tapparle in quei giorni, comunque grazie della segnalazione e interverremo. Via Agrigento, sì.

Presidente Caredda – Grazie. Consigliere Ardita. E' iscritto a parlare ma non lo vedo in aula. Eccolo. E' tornato. Prego Consigliere.

Cons. Ardita – Buonasera a tutti. Saluto il pubblico presente. Non c'è quasi nessuno! Saluto gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Allora, ho due Interrogazioni. Una, purtroppo, abbiamo l'occasione, credo, solo in occasione dei Bilanci di avere presenti i Responsabili dell'Ala Servizi. Per questo motivo chiedo al Sindaco, nell'Interrogazione che faccio, di informarsi se alcune situazioni sono vere o no. In base alla Legge 138 di Brunetta, credo all'art.18, spiega che c'era l'obbligo, per tutte le Partecipate, di fare un Regolamento per le assunzioni e gli incarichi. Questo, credo, era il Maggio/Giugno del 2008. Allora chiedo al Sindaco se c'è stato questo adempimento del Comune, anche al Segretario Comunale, di accertarsi, se ci può aiutare, se c'è quest'obbligo di Legge. Di conseguenza la Legge cita che, se non è fatto, se non si è fatto questo Regolamento, passati sei mesi, perché è entro sei mesi che bisognava prevedere, era un Regolamento per stabilire tutti gli incarichi e le assunzioni, decadono tutti gli incarichi e le assunzioni nell'Ala Servizi. Arrivo allo

specifico. La Società Ala Servizi ha subappaltato un servizio che aveva, l'Ala Servizi con il Comune, che era l'accertamento dei Tributi. Allora, intanto l'accertamento dei Tributi, qui, al terzo piano, c'era del personale, c'era un settore che, da anni, era specializzato su questo. Allora non so se per Legge si poteva, intanto ... se una Partecipata poteva subappaltare, anche con una Gara, l'accertamento Tributi dato a questa Società che si chiama Abaco. E' molto interessante anche se il Sindaco ci dice, oggi, se è vero o non è vero che uno dei suoi Delegati personali sia stato assunto su questa Società, uno di quelli importanti che, spesso, si leggono su La Voce forse per meriti anche se due superlaureati sembra che siano stati esclusi. Nella Parentopoli della politica che, tante volte, anche Lei ci ha ricordato, proprio sugli scandali di Alemanno a Roma, risulterebbe, uso il condizionale, che uno dei suoi principali Amministratori, gli è stata assunta la moglie lì, all'Abaco. Allora, intanto il giudizio che non risulta tanto positivo di questa Società d'Accertamento di riscossione che, se non erro, forse il 23% si prende, l'Abaco! Poi queste assunzioni dove si legge il Delegato, la moglie di quello, questa Parentopoli che continua nella politica e nelle Pubbliche Amministrazioni lascia un po' a desiderare. Allora, chiedo al Sindaco di verificare se tutto ciò è vero perché ritengo primo sicuramente in base a quella Legge 138 di Brunetta. Se il Regolamento non è stato fatto, è una grande inadempienza dell'Amministrazione. La questione dei 7 o 8, anche sotto l'aspetto sindacale, nella minima esperienza, questo, forse, ci può aiutare anche il collega di maggioranza Cervo, vedere che 7 o 8 dipendenti che hanno un contratto a tempo indeterminato, sull'Ala Servizi per la Partecipata al 100% che, forse, a giorni dovrebbero ricevere un ordine di servizio per andare quasi alle dipendenze perché l'Accertamento Tributi, oggi, viene gestito esclusivamente dall'Abaco. Allora, io non lo so se sotto l'aspetto sindacale, la Società privata può mettere alle dipendenze o avere dei dipendenti che sono dell'Amministrazione Pubblica. Questa è una contraddizione. Sicuramente, con le Parti Sociali riusciremo a comprendere se ciò è possibile. Io ho delle perplessità perché ritengo che chi sta in Ala Servizi e nella Partecipata ha lavorato da dieci, undici, dodici, quindici anni tra Ala Servizi e Comune e pensare che debbano andare a lavorare sotto una Società privata c'è un contrasto, ritengo, giuridico tra i due Contratti, tra la Pubblica Amministrazione e quella di una Società privata. Poi chiedo cortesemente al Sindaco di approfondire. Se sono solo voci. Se questo suo Super Delegato comunale è stato assunto lì, forse, probabilmente, anche con meriti e se è stato escluso qualche Super Laureato. Questa è la prima interrogazione.

Presidente Caredda – Va bene Consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco – (*omissis*)

Presidente Caredda - Assessore Grimaldi.

Assessore Grimaldi – Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, i presenti in aula e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Allora il Consigliere Ardita ha posto due o tre quesiti, uno diverso dall'altro, però incominciamo dall'ultimo. Noi abbiamo fatto, e qui è stato, diciamo, un sollecito da parte del Sottoscritto, perché la storia bisogna raccontarla, diciamo, nella

massima trasparenza possibile. Un anno e mezzo fa noi abbiamo preparato, ed è stato votato in questo Consiglio Comunale, un Bando Europeo per i Recuperi Crediti che vantava il Comune. In base a delle Leggi, quindi, ci sono delle Leggi dello Stato Italiano, che ci permettevano, al 31.12.2010, di fare una Gara senza proroga. Lei parlava, prima, del Decreto Brunetta, si riferisce al 111 del 2010. Antecedentemente al 111 del 2010 c'erano delle indicazioni, del 2009, che ponevano i Comuni, al 31.12.2010, in scadenza di Società, che avevano scadenza in quella data, di preparare il Bando Europeo. Quindi noi abbiamo preparato, abbiamo votato, in questo Consiglio Comunale, la richiesta per il Bando Europeo. Il Bando Europeo è stato, diciamo, all'inizio, febbraio/marzo 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sulla Gazzetta Europea. Siccome è un Bando che superava i 700.000 euro di appalto l'anno dopo tante vicissitudini ... diciamo vicissitudini in che modo? Al Bando hanno risposto cinque Società internazionali. Come Lei ben sa, il Bando si compone, della parte tecnica, parte economica, parte gestionale. Alla fine dell'Iter di tutto ciò che è stato il Bando la Società vincitrici... volevo premettere, anche a chi ci ascolta per radio, la nostra Società, che recuperava i crediti, era la famosa Gerit Equitalia. La Gerit Equitalia non ha partecipato a questo Bando quindi per risponderle un attimo, diciamo, alle percentuali su ogni euro recuperato, diciamo su ogni 100 euro recuperati, noi abbiamo fatto un Disciplinare di Gara. Non è che noi abbiamo subappaltato a una Società il recupero crediti. Così ha fatto pure l'Ala Servizi dove l'Ala Servizi ha fatto un Bando per appaltare, diciamo, l'ordinaria amministrazione del recupero crediti. Per farmi capire noi, siccome un soldo non recuperato va in prescrizione dopo cinque anni, quando abbiamo fatto la Gara Europea era, in percentuale, ci sono dei requisiti, ci sono dei Disciplinari di Gara Europee. Non è che ce li siamo inventati noi! Nel Bando di Gara c'erano una base del 25% della percentuale di ogni 100 euro recuperati. 25% va alla Società e il 75% va al Comune. Io mi sono trovato, diciamo, nell'arco di sei mesi, si continuava a perdere incasso da parte del Comune di Ladispoli. Perdere incasso significa far decadere l'anno 2006 e con il rischio di decadere l'anno 2007 per il recupero crediti a livello tributario. Quindi, la Società, una volta vinto il Bando Europeo, la Società dell'Abaco, che è di Montebelluna, in provincia di Padova. Questa Società, in base a suoi requisiti, quindi nella più ... gli Atti sono pubblici quindi nella più ampia trasparenza possibile, si aggiudicata la Gara. Io ho chiesto a questa Società, siccome nel Disciplinare di Gara era previsti da 8 a 11 collaboratori di questa Società, perché la Società fa un pacchetto di offerta tecnica, altre Società hanno offerto 5, 6 collaboratori, dipendenti della loro, diciamo, Società, è stato fatto un Bando Pubblico, un Avviso Pubblico, pubblicato sul sito del Comune di Ladispoli, pubblicato sul sito dell'Ala Servizi, in più sono stati fatti i manifesti, per tutta Ladispoli, e ho voluto che questa Società facesse due passaggi pubblici per dire ai cittadini di Ladispoli che la Società poteva portare il personale di Montebelluna, di Padova, perché loro hanno la sede a Montebelluna. E' stato chiesto di fare un Avviso Pubblico dove tutti i cittadini d'Italia potevano partecipare. Il delegato che dice lei, super delegato, ha una laurea magistrale, come tanti che hanno fatto la domanda, perché hanno scelto, nella loro ... diciamo le cosiddette interviste che fanno negli avvisi pubblici, hanno scelto autonomamente otto operatori a sei mesi, perché ho preteso

che gli operatori avessero, almeno, all'inizio, sei mesi perché bisogna valutare l'interesse, da parte del Comune, per l'incasso del recupero crediti. Quindi, otto operatori sono stati contrattualizzati per sei mesi quindi la scadenza è al 31.12 di questo anno. Poi è la Società che deciderà se prolungare, o meno, il contratto per altro periodo. Questa è la prima risposta su uno dei delegati del Sindaco. E' un giovane con una Laurea magistrale. Non è solo lui. Sono altri due laureati quindi noi abbiamo dato la massima opportunità, alla Società, di scegliere quindi non è un subappalto. Discorso dell'Ala Servizi. L'Ala Servizi, carissimo Consigliere Ardità, noi abbiamo dei dipendenti, dell'Ala Servizi, che ci fanno ... la loro funzione ... e io non parlo politichese perché mi devo fare capire ... i nostri dipendenti, dell'Ala Servizi, hanno, sempre, lavorato su una funzione determinata: il recupero dell'Ici. Sono molto specializzati, diciamo, i nostri dipendenti, diciamo i dipendenti dell'Ala Servizi, sul recupero dell'Ici. Come lei ben sa, c'è voluto, dal primo di agosto, quand'è iniziata l'Abaco Servizi, la Spa, si è cercato di bonificare la Banca Dati Tributaria di questo Comune. Stanno, a distanza di tre mesi, sono arrivati a tutto ciò che riguarda gli accertamenti relativi al 2006, anno 2006 perché rischiamo di andare in prescrizione come anno 2006. Quindi stanno arrivando ai cittadini richieste pure di poche centinaia di euro per i passi carrabili, per la nettezza urbana e per l'Ici. Le voglio sottolineare che io seguo personalmente i dipendenti che lavorano sui Tributi e non sembra, a me non sembra, che dipendano dall'Abaco. L'Abaco è una Società di supporto all'Ala Servizi cioè l'Ala Servizi cioè l'Ufficio Tributi... Noi parliamo di Ala Servizi perché l'Ufficio Tributi, prima di questa Amministrazione, è stato, diciamo, viene gestito dall'Ala Servizi. Quindi volevo ribadire: non c'è un subappalto e, quindi... I dipendenti li seguo direttamente io e, ultimamente, so benissimo che hanno cambiato Sindacato. Da un Sindacato di Sinistra sono passati a un Sindacato di Destra però, da così a dire che dipendono direttamente dall'Abaco non mi risulta. Anzi, i dipendenti, da me sollecitati, io li ritengo in grossa considerazione perché sono dipendenti che hanno dodici/quindici anni di esperienza sul settore Ici. Quindi, all'Ufficio Tributi, quindi all'Assessorato da me diretto, servono a questa Amministrazione come Servizio di Qualità perché l'esperienza che hanno i nostri dipendenti è superiore ad altri Comuni. Problema, diciamo, della percentuale della Società al 23%. Le volevo fare notare che Equitalia, per il recupero crediti, non in prescrizione, dei 5 anni, incassava il 9,50%. Nell'anno 2009 e nell'anno 2010 su 1.400.000 euro, quindi parliamo di soldi che il Comune di Ladispoli perde...

Presidente Caredda - Assessore, scusi se la interrompo però si attenga, magari, all'Interrogazione altrimenti...

Assessore Grimaldi – Sì è l'Interrogazione...

Presidente Caredda – Sia gentile... magari stringa ...

Assessore Grimaldi – Sì, cinque minuti...

Presidente Caredda – Sì, ma risponda alla domanda del Consigliere Ardità...

Assessore Grimaldi – Eh, ho risposto ...

Presidente Caredda – ... senza fare una ...

Assessore Grimaldi – Eh, ho risposto ... Quello è il terzo quesito ... Che devo rispondere più?

Presidente Caredda – Quando spiegherà il Bilancio, allora, sarà diverso. Grazie.

Assessore Grimaldi – No, questo è solo per chiarezza. Per quale motivo l'Equitalia non ha pa... non lo so perché non ha partecipato alla Gara però, su 1.400.000 euro di recupero crediti, il nostro Comune, per il 2009, ha incassato nemmeno 200.000 euro. Questa Società, e finisco, il Presidente mi ha detto che devo chiudere, diciamo, poi in presentazione di Bilancio, penso di aver risposto . Se ci sono ... se è esaustiva la risposta, bene, sennò poi riprenderò la parola. Il discorso di questa Società e, diciamo, in base all'appalto, alla Gara Europea, la Società non incassa una lira dal Comune di Ladispoli se non sul recuperato. Quindi se l'Abaco sono così bravi a recuperare, e penso di sì perché si stanno dimostrando all'altezza, su ogni milione di euro, il Comune di Ladispoli potrebbe incassare 770.000 euro. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei. Parola al Sindaco.

Sindaco – A parte le cose che ha detto l'Assessore al Bilancio, voglio dire, intanto, altre cose molto semplici. Primo io né controllo né ho mai letto l'elenco delle persone che sono state assunte. Non è questo il mio compito e non l'ho fatto finora. Comunque, se qualcuno avesse seguito vie non regolari, sarebbe invitato da me, da domani mattina, a lasciare le vie non regolari, appunto, però, fino ad oggi, non mi sono mai interessato e non ho mai letto questi elenchi di nomi. Secondo, e questo appariva chiaro da quello che stava dicendo l'Assessore, noi stavamo rischiando di perdere moltissimi soldi, di arretrati, ed è chiaro che la nostra struttura, se va benissimo per l'esistente, per l'attualità, per il quotidiano, per quanto riguarda il passato, che ha bisogno ... poi voi sapete che ci sono dei tempi oltre i quali decadono e noi avremmo premiato quelli che non hanno pagato. In realtà dobbiamo, per giustizia fiscale, fare pagare tutti e, quindi, l'intervento di questa Società è servito a recuperare il passato dove c'era un' oggettivo ritardo e stavano per scadere i tempi e, quindi, su questo, noi avremo un vantaggio. D'altra parte non si può essere in contraddizione. Da una parte dire che i Comuni, poi, alla fine, sono troppo lassisti, lasciano perdere, si fanno sfuggire i fondi e, alla fine, rischiano di premiare, appunto, quelli che sono i furbi e, poi, dall'altra lamentarsi se si ricorre a strumenti che sono oggettivi, che sono previsti dalla Legge. Quindi, per quanto riguarda questo secondo aspetto, avevamo bisogno di recuperare il passato e si fermerà qui, diciamo, l'azione di questa Società. Per quanto riguarda i dipendenti rimarranno tutti nelle strutture comunali, i dipendenti comunali. Su questo non c'è alcun dubbio.

Presidente Caredda – Grazie. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita – Raramente posso dire che mi sento soddisfatto da quello che dice il Sindaco ma questa sera, diciamo, nella sua conclusione, ha rassicurato chi aveva questi problemi. Senza polemica voglio dire solo un'altra cosa e questo ce lo può confermare anche il collega Cervo che viene da un'esperienza sindacale importante. Non credo che possa esistere un Sindacato di destra o di sinistra, la Cgil o Ugl perché io, con la Ugl, che ho tenuto in Via Duca degli Abruzzi, tante volte m sono anche occupato di materia di immigrazione per tanta gente che stava a Ladispoli. Allora, forse, scendere nel dire: "*C'è il Sindacato di sinistra o di destra. Sono passati da qua a là*" sono delle cose molto piccole. Vabbé, comunque la cosa più importante è quello che ha risposto il Sindaco Paliotta. Io chiedevo, in precedenza, all'Assessore, o a chi sono i responsabili dell'Ala Servizi, se le procedure di gara e il resto erano corrette, il Regolamento in base alla 138. Cioè questo io ho chiesto: "*Se la procedura era corretta*". Andiamo alla seconda Interrogazione perché anche gli altri Colleghi, in Aula, devono parlare. Signor Sindaco, non vedo, non so se c'è l'Assessore ... C'è un'altra preoccupazione, che io ho sentito all'interno del Palazzo, e anche fuori, questa del Bando di Gara. Si vocifera che forse qualcuno vorrebbe forse ... lo dico anche con poco politichese, quello che è Ardita, in realtà, con molta schiettezza, si vocifera una certa proroga. Già due proroghe ci sono state. Cerchiamo di attenerci alla Legge. Quello che prevede la Legge perché, se dopo andiamo fuori la Legge, senza tono minaccioso ma con le carte in mano, ci obbligate, veramente, a spedire tutto, veramente, alla Procura della Repubblica perché se le proroghe si possono fare, si fanno. Se c'è, esiste un Bando di Gara va rispettato il Bando di Gara nella Nu, va fatto il Bando anche se aggiustato, anche se quel Bando diceva che, forse, uno doveva essere alto, biondo, con gli occhi chiari e non rispettare i principi di uguaglianza e di pari opportunità e il resto però è meglio un Bando di Gara, come diceva in precedenza, Grimaldi che rappresenta la trasparenza che un raffinamento e una proroga ulteriore che si va fuori dalla Legge. Allora, nel rispetto delle parti, dell'opposizione e della maggioranza, nell'interesse della collettività e della nostra città perché io, invece, molte volte, al contrario di chi mi dipinge solo l'uomo nero che va contro a tutto, insisto nel dire che, per me, la priorità è che parta questa raccolta differenziata. E' partita a Scampia, è partita per tutta la Sicilia, anche nel paese di mio nonno, ad Avola. E' partita da cinque anni, ad Avola, che, orizzontalmente, sta all'altezza dell'Africa. Allora io invito cerchiamo di fare decollare la raccolta differenziata, prima dal Comune e poi in tutte le scuole e poi, quando ci saranno le risorse finanziarie, *quando ci saranno le risorse finanziarie*, sarà esteso, a tutta la città, il porta a porta. Questo è il futuro. Credo che, se riusciamo, tutti insieme, a pensare al bene della nostra città io, su queste che possono essere delle proposte, anche fatte dalla maggioranza e attivate, interessiamoci a questo, a migliorare il servizio e non a tre, quattro mesi qualcuno che vuole fare il furbo per farsi la campagna elettorale. Siccome c'è stato anche l'aumento del 20% della tassa della Nettezza Urbana, rispettiamo i cittadini. Tutti noi paghiamo le tasse. Cerchiamo, anche, di sforzarci tutti perché; in questo momento, forse, la

politica deve stringere anche, essere meno egoista perché queste furbate non portano da nessuna parte. Allora, atteniamoci alla Legge e andiamo sulla NU , Servizio NU, alla gara d'appalto. Non esistono proroghe altrimenti c'è la strada giudiziaria. Buonasera.

Presidente Caredda – Assessore Gaggiola.

Assessore Gaggiola – Buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa, ai Consiglieri presenti e buonasera al Presidente e al Sindaco. Non ho sentito, nella totalità, l'Interrogazione di Ardità perché, purtroppo, Ardità, come Lei dice, deve decollare la Differenziata, io vengo adesso proprio dalla Provincia di Roma proprio per cercare di farla decollare, questa Differenziata. Ladispoli ha aderito ad un Bando. Questo Bando è un Bando vero e proprio, un Bando di Concorso dove dobbiamo presentare un Progetto. Oggi ci siamo incontrati con i progettisti di questo Bando. Noi avremo un finanziamento per 1.500.000 euro, diviso in tre tranches: 500, 500 e 500. Circa 270.000 euro serviranno anche per mettere a disposizione del Comune di Ladispoli una Nuova Area Ecologica, in un'Area dove noi abbiamo indirizzato questo tipo di Fondo che sono le Aree adiacenti al depuratore. Va bene? E questo è per quanto riguarda Differenziata. Quindi o, oggi, sono andato via all'una e mezza e sono tornato adesso, di corsa, con i giornali in mano, che sono entrato in Aula quindi è premura di quest'Amministrazione fare decollare la Raccolta Differenziata. Per farla decollare ci vuole l'impegno delle persone e questo lo stiamo facendo e ci sono degli iter burocratici da rispettare e questo gli rispondo, in virtù ... all'Interrogazione che Lei fa sul Bando della Nettezza Urbana. Il Bando della Nettezza Urbana non decolla, così uso il suo stesso modo di interloquire, perché il Bando è stato pubblicato, c'è una Ditta che ha fatto ricorso, la data dell'udienza, ancora, non è stata fissata. Si deve esprimere un Tribunale. Ok? Quando si sarà espresso e deciderà se il Bando va ritirato o può andare avanti, gli Uffici sono già pronti per espletare la Gara. Nel frattempo, e credo che questa sia la seconda proroga che diamo, perché, non avendo espletato la Gara, dobbiamo, per forza, fare la proroga, gli Uffici, per rendere la procedura più trasparente possibile, hanno indetto una selezione a dieci ditte quindi abbiamo aperto l'Albo dei Fornitori, lo stiamo facendo in queste ore. Dopo l'apertura Albo dei Fornitori faremo una Gara a dieci ditte. Chi si presenterà e risponderà alla selezione che noi stiamo bandendo, si aggiudicherà una proroga che potrebbe durare anche un solo mese perché come si esprime il Tribunale, quindi il Tar, noi, in funzione a come si esprime perché se il Tar ci dirà: "*Dovete ritirare il Bando*" noi dovremo rifare un Bando e ci vorranno circa quattro/cinque mesi. Se il Tar dirà: "*No, la Ditta che ha fatto ricorso ha detto delle stupidaggini*" provvederemo all'apertura delle Buste perché, comunque, già le offerte sono state presentate. Penso che sono stato chiaro e le ho offerto un quadro generale. Comunque le assicuro che non sta dormendo nessuno, su questo settore. Ci si lavora dalla mattina alla sera. Dobbiamo rispettare le Leggi. Le Leggi le rispettiamo. Non si preoccupi, Ardità, che se c'è un'anomalia ce li porto io, gli Atti, in Procura! E' l'Assessore Gaggiola che prende tutto e va in Procura. Ok? Quindi Lei non si deve preoccupare. Stia tranquillo!

Presidente Caredda – Grazie Assessore. Il Consigliere Voccia.

Cons. Ardita – No, devo dire se sono soddisfatto. Scusi, dieci secondi. E se i Colleghi dell'Assessore Gaggiola condividono pure di andare a votare in Giunta queste proroghe, non so con quale metodo, però, se, io dico...

Presidente Caredda – Allora ...

Cons. Ardita – ... se è una procedura corretta, quello che ha detto ufficialmente, perché questa è una Delibera di Consiglio, l'Assessore Gaggiola, e i Colleghi, Consiglieri o Assessori della Giunta, andranno a votare questa proroga, io sono contento che dice: "*Nella legalità... si fa tutto questo...*" Va tutto bene. Non ho capito se la proroga è su quella ditta esistente o su nuove ditte che ci saranno. Diciamo nessuna polemica, nessuna polemica, però, caro Assessore Gaggiola, guardi che l'Amministrazione sono 15 anni che governa Ladispoli, eh?! Cioè non stiamo né a Scampia né ad Avola!

Presidente Caredda – Consigliere deve dichiarare se si ritiene, o meno, soddisfatto ...

Cons. Ardita – Dieci anni cioè io dico questo ...

Presidente Caredda – Sono passati quattro anni e mezzo che fa il Consigliere, ancora sta così?

Cons. Ardita – Vi siete ridotti agli ultimi tre mesi ... si sono ridotti ... Lei, Presidente, da quello che l'altra volta ha visto alla Camera con il Presidente dovrebbe comprendere che il gesto che ha fatto lei, allora, non è stato corretto però, in altra Sede, glielo spiegherò meglio.

Presidente Caredda – In quale altra Sede, Consigliere?

Cons. Ardita – In un'altra Sede glielo spiego meglio ...

Presidente Caredda – I nostri dialoghi si aprono e si chiudono in Aula Consiliare ...

Cons. Ardita – Sì, sì, glielo spiego perché...

Presidente Caredda – Non penso che abbiamo altre Sedi dove noi dobbiamo dialogare ...

Cons. Ardita – ... deve comprendere che cos'è la democrazia, quello che ha fatto Fini con la Lega e con il Presidente Schifani ...

Presidente Caredda – Lei, ancora, probabilmente ...

Cons. Ardita – ... in modo molto educato ...

Presidente Caredda – Lei ancora deve imparare il Regolamento ...

Cons. Ardita – Rispetto alla sua arroganza ...

Presidente Caredda – del Palazzo Comunale ... Ancora, dopo quattro anni e mezzo sta a questo livello ...

Cons. Ardita – All'arroganza e all'ignoranza ...

Presidente Caredda – Mi dispiace per lei, Consigliere Ardita ...

Cons. Ardita – Ha capito? La differenza è solo quella!

Presidente Caredda – In quattro anni e mezzo ancora ...

Cons. Ardita – Se Lei guardava ...

Presidente Caredda – Ancora non sa leggere il Regolamento del Consiglio Comunale ...

Cons. Ardita – ... riusciva a comprendere che cos'è il Presidente di una Seduta!

Presidente Caredda – Mi dispiace veramente! Consigliere Ardita ha risposto o non ha risposto?

Cons. Ardita – Lei non ha capito?

Presidente Caredda – Ritieni o non ritieni soddisfatto? No, è Lei che non si spiega, è lei che non capisce...

Cons. Ardita – Lei non ha capito. Rimane nella sua ignoranza. Io glielo ripeto...

Presidente Caredda – E' lei che non capisce!

Cons. Ardita – Glielo posso confermare!

Presidente Caredda – Cerchi di moderare i termini perché è oggetto di querela. Silenzio!

Cons. Ardita – Gli altri sono obbligati ad ascoltarla ...

Presidente Caredda – Perché sta dicendo cose che non rientrano ...

Cons. Ardita – ... con il suo modo di parlare. Io no!

Presidente Caredda – ... nei suoi compiti di Consigliere però fa la sua bella figura!

Cons. Ardita – ... con il suo modo di parlare. Io no!

Presidente Caredda – ... così citano Ladispoli e il Consigliere Ardita!

Cons. Ardita – Ma che cosa possono pensare di Lei? Ma quale Presidente? Un Presidente che è stato raccomandato ...

Presidente Caredda – Vada a lavorare, Consigliere, che le conviene!

Cons. Ardita – Perché sono stati obbligati sennò non la nominava nessuno!

Presidente Caredda – Vada a lavorare, invece di bivaccare nella stazione di Ladispoli, la mattina! Vada a rendere il servizio per il quale viene pagato! Consigliere Ardita!

Cons. Ardita – Omissis

Presidente Caredda – Sta a significare altre cose e lei lo sa bene! Vada a lavorare, Consigliere! Anzi, provi. Probabilmente non serve. Assessore, prego. Voleva ribattere. Prego.

Assessore Gaggiola – No, senza cadere...

Presidente Caredda – Senza scadere... come è scaduto il Consigliere Ardita...

Assessore Gaggiola – nel ping pong dibattito ... Consigliere lei ha detto non s'è capito se in proroga o no. Le ho detto che noi, se sarà necessario, e il Tar si esprimerà nel ritiro del Bando, la compilazione del nuovo Bando, non faremo una nuova proroga. Le stavo dicendo che abbiamo fatto, e stiamo facendo, l'Albo dei Fornitori. Andremo a fare una gara a dieci ditte e chi vincerà quella proroga, una delle dieci ditte che vincerà, prenderà *quella* proroga. Ok? Lo stiamo facendo adesso! Adesso, sì! L'ho fatto fare di nuovo. Sì, nessuno me lo vieta di farlo nuovo, ok? Quindi per aggiornarlo e renderlo sempre più efficace. Ok? Va bene?

Presidente Caredda – Grazie Assessore

Assessore Gaggiola – Anche perché le ricordo che gli Assessori non decidono Albi e, tantomeno, giudicano. Gli Assessori dicono: “*Voglio fare questo tipo di procedura*” Se è consona e se la Legge glielo permette e si può fare, si fa ma gli Assessori non decidono nulla. Io non ho mai deciso nulla e non vorrò mai decidere nulla e le ripeto che, da quindici anni fa, il sottoscritto c'aveva vent'anni e faceva l'Ufficiale dell'Esercito. Non si è mai occupato di Nettezza Urbana a Ladispoli, quindici anni fa. Quindi, non mi attribuisca fatti che risalgono a quindici anni fa. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia – Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Meno male che c'è l'Assessore al Turismo anche perché c'ho all'Assessore da chiedere con quale criterio, anche perché io non è che non sono d'accordo su dare dei servizi ai giovani perché giovani, giustamente, chiedono sempre qualcheda e quando lo chiedono, bisogna rispondere però quello che mi chiedo è: “*Come mai si è scelta la piazza principale di Ladispoli per fare questa pista di ghiaccio?*”. Non dico che non andava fatto. Andava fatto. Ma, probabilmente, su un'area diversa e non occupare la piazza principale del paese, specialmente per le feste. E' dall'inizio del mese che stanno lì, in piazza. E' vero che quindici, venti giovanotti vestiti da ... io li vedo perché passo per andare a casa ... stanno sciando su questo ghiaccio però si poteva fare ai monumenti dei Caduti, su quella piazza, si poteva fare qui, su Via Firenze, cioè c'erano altre aree che si poteva dare questo servizio. Invece si è scelto la piazza principale. Non tutti i cittadini sono contenti di questo. Certo lei mi risponderà sicuramente

ma se i cittadini la facevamo di qua non erano contenti, se la facevamo di là non erano contenti ma occupare la piazza principale per il periodo delle festività, secondo me, è stato un boomerang, un boomerang non per lei ma per tutto il paese perché la gente non sa come spostarsi perché quello è un punto di ritrovo di tutto il paese e, purtroppo ... ma poi, ecco, quello che Lei volevo chiedere. Si parlò, almeno credo di non sbagliare poi Lei mi correggerà se ... le luci ... dice che le Luminarie le mettevano su Viale Italia invece, poi, si è saputo che hanno messo quelle lucette intorno ai fari che mi paiono le lucette dei loculi dei morti, con tutto il rispetto per i defunti. Non va bene. Ce lo spieghi meglio perché, probabilmente, qui nessuno l'ha capita ma non è che non l'abbiamo capito noi. Non l'ha capita l'intera città e questo, guardi, ripeto: nulla contro i giovani che meritano una pista di ghiaccio ma, secondo me, lo sbaglio più grosso è stata usata la piazza principale del paese. Questo è un grosso errore che i cittadini ... sì, ma l'alberello è stato messo a un cantone, su un lato. Il presepe non c'è cioè manca ... manca la piazza. Questa è la prima Interrogazione che volevo fare poi ce n'ho una e mezza per il Sindaco ma è sparito. Spero che ritorni.

Presidente Caredda – Si è allontanato per una cosa urgente. Ha detto tra un quarto d'ora torna.

Cons. Voccia – La seconda la faccio quando ritorna.

Presidente Caredda – Va bene. Assessore Ciarlantini.

Assessore Ciarlantini – Sì, grazie Presidente. Buenasera a chi ci ascolta. Buenasera ai Colleghi. Allora, io non concordo in pieno con quello che Lei ha detto, Consigliere Voccia, aldilà che, poi, entriamo nel merito della scelta. Io credo perché, appunto, la piazza sia un posto centrale dove, nei periodi delle feste, è giusto, comunque, fare iniziative. In tutte le piazze ... io faccio l'esempio di Bracciano dove la pista del ghiaccio si è fatta in piazza. I paesi nelle Marche, quindi i paesi, comunque, che fanno eventi ... sono stata spesso in queste cittadine nelle Marche dove in piazza c'era, appunto, degli eventi di richiamo, nel periodo natalizio specialmente. Io l'ho visto a Matelica, l'ho visto a Camerino e ho visto, proprio, che queste cose stavano nei punti centrali. Io credo che, come dice Lei, condivido, la piazza sia, comunque, una cosa da vivere e, secondo me, poi, chiaramente, discutibile o non discutibile, perché poi, chiaramente, ognuno ha la sua idea e io la rispetto, io credo che, proprio in questo modo, si sia data vita ad una piazza dove, purtroppo, per tanti motivi, la sera non c'era nessuno. Era buia, adesso è illuminata, è controllata perché, in realtà, c'è, comunque, il servizio notturno, quindi è controllata. Io non so ... io passo, spesso, la sera quando esco, quando chiudo il negozio alle otto ... già alle nove di sera era tutto ... non c'era nessuno. Adesso cominciano le situazioni ... i ragazzi ... io sfido, insomma, l'esatto contrario ... io ho avuto giovani famiglie, genitori di figli che mi hanno detto: *“Finalmente un'iniziativa bella, al centro della città, che se mio figlio esce la sera sono tranquilla perché so dov'è”* Io credo che questo sia, comunque, sicuramente, una cosa prettamente per i giovani. Aldilà di questo, abbiamo attivato, con il gestore della ditta, alcune cose tra cui degli sconti particolari per le Associazioni sportive quindi i ragazzi delle Associazioni

sportive possono pattinare pagando la metà del costo. Abbiamo attivato delle cose con le scuole che stanno partecipando la mattina, quindi i ragazzi delle scuole vanno gratuitamente e io credo che questo sia cultura, sia sport, sia tutto quindi credo che sia importante. Abbiamo chiesto, comunque, di organizzare degli eventi nel periodo natalizio, abbiamo chiesto di gestire, addirittura, il 31 visto che le feste si fanno in piazza, visto anche la crisi che c'è, viste anche le difficoltà della gente partecipare ai cenoni o cose. Noi abbiamo chiesto, appunto, di organizzare una cosa al centro della città. Credo che sia una cosa positiva, specialmente in un periodo storico dove, poi, in realtà, le famiglie non possono mettersi le mani in tasca. Tutto questo credo che sia una gestione, poi, ripeto, discutibile. Una scelta fatta da me, dalla Giunta, chiaramente sostenuta da me. Credo che il centro della città ... ho chiesto ... ho chiesto ... delle persone che mi fermano e, comunque, che sono contente per queste iniziative. I ragazzini, i ragazzini che non hanno mai pattinato sul ghiaccio, i ragazzini delle scuole. Noi portiamo i ragazzini della V^a elementare, I^a, II^a e III^a media, a pattinare gratis, la mattina. Basta che le insegnanti fanno una telefonata e portano i ragazzi. Io credo che questa sia un'iniziativa sana. L'anno scorso abbiamo fatto quest'esperienza qui. Ha funzionato. Si è fatta dopo Natale. Io ho ritenuto che, secondo me, visto anche il clima pesante che viviamo, ma non solo a Ladispoli, nell'intera Italia, in questo momento, sia una cosa che porta gioia. E' stato fatto l'albero di Natale perché è stato chiesto, appunto, di fare l'albero di Natale. Arrivo alle Luminarie. Non è stato chiesto di fare Luminarie perché, altrimenti, voglio dire, io lo so quanto costano perché sono anche commerciante e quando, tutti gli anni, i commercianti, di tasca loro, perché lo facciamo noi commercianti, paghiamo le Luminarie sono costi importanti. Io ho chiesto se era possibile mettere qualche lucina, qualcosa, per poter fare vedere che era, comunque, Natale e questo perché, quest'anno, l'Associazione Commercianti, e gli stessi commercianti, che io non condanno ma capisco perfettamente, non hanno voluto, comunque, impegnare dei soldi visto anche il periodo critico. Quindi, noi, abbiamo cercato ... per anni venivano fatte dai Commercianti, non venivano fatte dal Comune, le luci. Quest'anno i Commercianti hanno deciso di non farle che, rispetto a questo tipo di iniziativa, può essere, anche, una forma di dire: *“Siamo in crisi e, quindi, cerchiamo di risparmiare”* Lo comprendo. Noi abbiamo cercato, appunto, con una piccola Convenzione, di dire: *“Dateci un minimo di illuminazione”* E' vero che non è un granché ma è sempre meglio di niente, altrimenti non ci sarebbe stato niente perché non è che l'Amministrazione Comunale mette le luci nelle vie. Non è mai stato così! In tutti gli anni delle Amministrazioni. Quindi io credo che, ripeto, rispetto il punto di vista di tutti, io credo che sia stata, invece, una scelta molto azzecata. Non c'è fastidio perché sentivo anche ... perché io, prima di fare questa cosa, ho anche sentito in giro le persone che vivono la piazza, le persone che abitano sulla piazza. Nessuno ha avuto problemi di rumori, cose. E' stato tutto fatto a norma, senza dare disturbo, considerato poi che, in questo periodo specialmente, fare manifestazioni mere a se stesse fa freddo. Queste sono iniziative che, invece, secondo me, danno vivacità. Inoltre, un altro mio pensiero che, credo, anche, condiviso, proprio perché sono abbastanza lungimirante, è un indotto economico importante perché una pista del ghiaccio messa in quel punto porta,

sicuramente, persone da altri paesi che, probabilmente, verranno anche a spendere nella nostra città. Quindi, credo che tutto questo mi ha convinto a dire: *“Facciamo questo tentativo”* Quindi io, ripeto, è un’esperienza. Sono convinta che funzioni. Per tutte quelle cose che ho detto e senza, poi, non sottovalutare il fatto che i nostri ragazzi hanno qualcosa per poter andare a fare qualcosa la sera piuttosto che chiudersi in qualche birreria a bere birra e a fare altre cose. Credo che sia una cosa sana per cui, ecco, in virtù di tutte queste cose io credo che, invece, sia stata una scelta giusta. Ho finito. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei Assessore. Consigliere Voccia, prego.

Cons. Voccia – Vede Assessore io questo film che Lei ha descritto, onestamente, ancora non l’ho visto. Vedrò, probabilmente, la bolletta dell’Enel, quando ci arriverà, per questo mese, di consumi di energia elettrica ...

Assessore Ciarlantini – Omissis

Cons. Voccia – Sì, sì, per carità! Lo sto dicendo! Voglio vedere questa bolletta pagata dall’azienda del ghiaccio però, ripeto, è un film soltanto suo. Suo e, forse, di qualcuno della Giunta che gliel’ha approvato. Io avrei detto facciamolo a Via Firenze, facciamolo da un’altra parte. Neanche avete fatto l’Interrogazione. Per me occupare la piazza principale per un mese intero, perché si tratta di un mese intero, per me è stato un grosso errore e state tranquilli che non lo dice Voccia, come non l’ha detto lei. Lei ha detto che in parecchi abitanti sono favorevoli. Io le dico il rovescio della medaglia. Tanti cittadini ci hanno detto: *“Ma voi che cavolo state a fare lì? Perché non vi fate sentire che ci sta questo catafascio sopra la piazza?”*

Assessore Ciarlantini – Omissis

Cons. Voccia – Cinquantenni, quarantenni, trentenni. Scusate! Mica sono tutti giovani! Anche se, sui giovani, adesso avrò qualcosa da dire al Sindaco però va bene così. L’Assessore l’ha fatto. Per carità! Però, ripeto, nulla contro la pista del ghiaccio. Poteva essere fatta da un’altra parte. Questo è il mio pensiero, come tanti cittadini.

Presidente Caredda – Grazie. Consigliere Garau

Cons. Voccia – No, io ho un’altra ...

Presidente Caredda – Ha puntualizzato che la bolletta la pagheranno i gestori. L’ha già detto.

Cons. Voccia – Sì, certo. L’ho detto.

Assessore Ciarlantini – Omissis

Presidente Caredda – L’ha già detto, Assessore

Assessore Ciarlantini – Le spese ... noi non abbiamo nessuna spesa, nei confronti di questa gestione ... io lo ribadisco perché ...

Cons. Voccia – Nessuna entrata ...

Assessore Ciarlantini – No, nessuna entrata no perché manifestazioni e spettacoli e altre situazioni non sono ... se per Lei un ragazzo delle scuole, che va gratuitamente, un'ora a pattinare non è nessuna entrata per la città, la dice lunga, caro Consigliere Voccia! Per me, per me, Presidente finisco subito, per me il fatto che un ragazzo, della scuola media o della scuola elementare, possa provare questa esperienza gratuitamente credo che già sia un grosso risultato. Io faccio questo, faccio l'Assessore perché lo faccio per i ragazzi e per la nostra città quindi il fatto che vanno gratuitamente a pattinare credo che questo già sia un risultato. Se Lei mi parla di entrate economiche è un'altra storia. Io, insomma, cerco di volare alto rispetto a questa cosa. Grazie.

Cons. Voccia – Assessore ...

Presidente Caredda – Consigliere Garau.

Cons. Voccia – Assessore, io non li ho visti! Mi piacerebbe di vederli questi bambini d3lle Elementari. Mi inviti a me quando ci vanno! Mi inviti! Mi inviti a partecipare o, almeno, ad assistere da fuori! Mi inviti perché non lo so ... Grazie.

Presidente Caredda – Consigliere Garau. Prego.

Cons. Garau – Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ai presenti, a chi ci ascolta. E' un'Interrogazione simile però su un altro argomento ... Mercatino ... sì, infatti, io dicevo, appunto ... non so, francamente se aspettare anch'io perché non so... non so a chi fare l'Interrogazione perché l'Assessore competente ... non vedo Assessore che si occupa di ciò ... Il Sindaco ... No, io non mi occupo di mercatini, non seguo ... no, ho detto non c'è il Sindaco, non c'è l'Assessore. Potrebbe rispondere l'Assessore al Bilancio o l'Assessore al Commercio, non so chi, chi altri ... l'Assessore al Turismo, non lo so ...

Presidente Caredda – Consigliere Garau c'è l'Assessore Grimaldi. Se deve fare un qualcosa attinente al Bilancio può rispondere l'Assessore Grimaldi.

Cons. Garau – Il Consigliere Ruscito può darsi dice qualche Assessore sta con i pattini in piazza ... no, aldilà delle battute ...

Presidente Caredda – Prego, Consigliere...

Cons. Garau – La provocazione è legata al Mercatino ... al Mercatino che si svolge ogni fine mese, credo, nei week end di fine mese in piazza e, adesso, da quello che mi si dice, è stato trasferito, non so se doppiamente, quindi, sia in piazza, in futuro, e anche in Via Duca degli Abruzzi, questo Mercatino. Le osservazioni al riguardo sono varie. La prima è legata, io ho fatto anche due Commissioni, essendo Presidente della Commissione Commercio, è

legato alla sicurezza. Io cercavo gli Atti autorizzativi e non ci sono certificazioni su impiantistica, installazione, corretto montaggio e quant'altro legato alle corrette installazioni di apparecchi e strutture, impianti elettrici, tensostrutture e quant'altro quindi credo che sia opportuno visto che la Commissione non era presente, non si è potuta fare quindi credo che sia opportuno, ecco, segnalo quest'anomalia, dal mio punto di vista, delle certificazioni e delle installazioni di questo Mercatino che avviene, ripeto, o in piazza o in Via Duca degli Abruzzi. Per quanto riguarda il Mercatino in Via Duca degli Abruzzi, invece, come dice il Consigliere Voccia, anche a me a molti cittadini hanno segnalato, iniziando, appunto, dai commercianti di Via Duca degli Abruzzi, so che hanno anche raccolto una serie di firme che hanno anche mandato all'attenzione, credo, del Sindaco o di qualche Assessore, sulla non condivisione dell'installazione, di fare questo mercatino in Via Duca degli Abruzzi proprio perché, in un momento di crisi, di difficoltà, dove i commercianti, appunto, stanno soffrendo il momento, credo che sia inopportuno fare un mercatino dove, sicuramente, è un deterrente per chi, visti i problemi che conosciamo tutti di Ladispoli, visti i problemi di parcheggio e quant'altro, credo che lì metteremo ancora più in difficoltà i commercianti. So che i Commercianti hanno raccolto le firme e, visto che c'è un numero consistente di commercianti, non solo i commercianti anche i cittadini, e, quindi, mi sorprende che Voccia faccia parte di Via Duca degli Abruzzi e non sia così sensibile. Si è preoccupato della pista di pattinaggio, però mi faccia finire Voccia, e, quindi, visto che molti commercianti, *molti commercianti* e cittadini hanno firmato questa petizione, io credo che l'Amministrazione debba prendere atto di questa segnalazione, di questa non volontà da parte dei commercianti, in un momento così difficile, e dislocare e aspettare o trovare una soluzione diversa di collocazione del Mercatino. L'altro aspetto, lo dico, invece, all'Assessore al Bilancio, che è rientrato, sempre legato al Mercatino. Vorrei sapere quanto incassiamo perché mi auguro ... se non fosse così non vedrei proprio il senso di queste Autorizzazioni. L'Assessore alla Cultura e allo Spettacolo ci ha spiegato che l'allestimento della pista di pattinaggio ha portato un vantaggio in una Convenzione che può essere quantificata economicamente e forfettaria per il periodo. Vorrei sapere questo Mercatino che viene autorizzato tutti i fine mese o, comunque, in delle giornate importanti, durante queste giornate quanto incassiamo di suolo pubblico perché credo che sia, appunto, importante saperlo e credo che sia tra le cose più opportune perché sennò non vedo, personalmente, il senso. Grazie Nardino del rispetto! Non vedo sennò il senso di questa occupazione di suolo pubblico perché se il Consigliere Voccia dice che oggi, ad esempio, è inopportuno occupare la piazza con la pista di pattinaggio, ancora di più non capisco l'occupazione del Mercatino, durante i fine settimana di tutti i mesi dove non diamo possibilità ai nostri nipoti, figli e quant'altro di giocare in piazza. Questa occupazione se non porta né denaro oppure ne porta poco e vorrei, appunto, se questo è stato quantificato. Ribadisco ancora una volta l'opportunità di tenere conto della segnalazione dei commercianti in questo momento di crisi e dei cittadini di Via Duca degli Abruzzi e quindi annullare, se le Autorizzazioni sono state fatte, questo Mercatino e, inoltre, laddove dovesse essere installato, questo Mercatino,

in altre zone di verificare se è necessario, e io ritengo che sia necessario, richiedere le opportune certificazioni di corretto montaggio delle strutture e degli impianti. Grazie.

Presidente Caredda – Prima l'Assessore Grimaldi e l'Assessore Ascani. Risponde l'Assessore Ascani poi l'Assessore Grimaldi per il fatto del Bilancio...

Assessore Ascani - Sì, io, per quello che posso rispondere, Consigliere... comunque ben venga la battuta del Consigliere Voccia, dico dieci anni di ritardi, va bene ... Il Mercatino che io so è stato spostato perché si faceva sulla piazza. Dato che la piazza c'è la pista di pattinaggio e dato che questo Mercatino avviene in quelle date che ha detto Lei, i primi del mese o fine mese, adesso io non so con preciso, è stato spostato in Via Duca degli Abruzzi, ecco, in questo periodo. Poi, sicuramente, l'Assessore al Commercio le risponderà meglio. Per ciò che riguarda il pagamento, io penso che sia a norma di Legge ma, adesso, risponderà bene l'Assessore al Bilancio. Per ciò che riguarda la sicurezza, non è che l'Assessore è tenuto a verificare, come Lei sa, che ha fatto l'Assessore dieci anni, cinque anni, adesso non ricordo, no? Sa che l'Assessore da delle indicazioni poi c'è la struttura che deve verificare che sia tutto in regola quindi non è, poi, competenza dell'Assessore andare a controllare o meno. Comunque, come le ripeto, è competenza dell'Assessore al Commercio e, sicuramente, le darà delle risposte più chiare.

Presidente Caredda – Assessore Grimaldi.

Assessore Grimaldi – Buonasera di nuovo a tutti i presenti, Presidente e ascoltatori di Centro Mare Radio. Allora, il cosiddetto Mercatino "Indietro nel Tempo", l'Associazione "Indietro nel Tempo" per ogni affitto di sabato e domenica, due volte al mese, prima era un volta al mese, al Comune versa 400 euro forfettari, ogni manifestazione. Quindi prima erano 4.800 euro l'anno, circa 5.000 euro. Adesso sembra, non mi ricordo perché poi sono tre o quattro mesi che si ripropongono all'inizio del mese e a metà mese, sono sempre 400 euro per suolo pubblico. Invece, per la massima trasparenza possibile, la pista di pattinaggio, siccome non versa nessun onere per il suolo pubblico, è stata fatta un Convenzione con l'Ufficio Cultura in cambio di, dal 26 di novembre l'8 di gennaio, l'installazione dell'albero in piazza e della luminaria per tutto il viale Italia. Quello che è a mia conoscenza più tre eventi in piazza per il 26, l'ultimo dell'anno e il giorno della Befana più babbì natali per il 23 o 24 o 25 di questo mese quindi, a livello di Bilancio, siccome un Consigliere, prima, mi ha detto, mi ha chiesto se incassavamo, è vero, 20.000 euro il Comune di Ladispoli per questa pista di pattinaggio. Noi non incassiamo un centesimo. Poi, se la struttura, non so, come diceva prima, stavo sentendo dal pubblico, mi sembra, il Consigliere Voccia, se c'ha tutte le carte in regola, se è autorizzata, questi sono discorsi che c'è una Commissione preposta per la Sicurezza perché la pista di pattinaggio è così, come tutto ciò che riguarda, che rientra nel discorso come *circo viaggiante* quindi le norme di sicurezza so che c'è stata una Commissione, il venerdì 25 di novembre, e gli Atti saranno, sono pubblici però penso che sia tutto in regola però, per quello che riguarda l'Assessore al Bilancio,

incassiamo 400 euro a manifestazione dell'Associazione del Mercatino e, per il Natale, niente. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Consigliere Garau.

Cons. Garau – Sì, grazie. Capisco l'impegno dell'Assessore al Turismo ma, insomma, era, forse, meglio, visto che non se ne occupa, probabilmente non conoscendo la cosa, non ha potuto rispondere o non conosce proprio di cosa si stia parlando. Io ho fatto l'Assessore, come si ricordava, ed è vero che è un fatto gestionale la sicurezza e quant'altro, le certificazioni però, come Assessore, è ovvio che quando uno organizza una manifestazione sa pure, laddove ci sia bisogno di una Commissione o per, come dire?, attenzione particolare nei confronti dell'installazione di strutture verifica e si attiva e si confronta con l'Ufficio per garantire la sicurezza. Io, però, ecco è entrato anche il Sindaco, la cosa che mi preme in modo particolare è questa raccolta di firme e questa segnalazione dei cittadini e dei commercianti di Via Duca degli Abruzzi. Credo che sia, al momento, inopportuno occupare una parte centrale della città che sarebbe un deterrente per andare a fare acquisti in questi momenti ma, comunque, in generale, in una via molto stretta, di difficile parcheggio e, appunto, con assenza e carenza di parcheggi. Quindi siccome molti commercianti e cittadini mi hanno segnalato questa loro non condivisione della installazione di questo mercatino, io invito l'Amministrazione a rivedere l'ipotesi di non fare il mercatino in quella Via. Per quanto riguarda l'incasso, le entrate per quanto riguarda il Comune, io invito l'Assessore al Bilancio di verificare se è possibile ... mi sembra un'entrata un po' scarsa per quanto riguarda quell'occupazione di suolo così importante, a metraggio. Se andiamo a rapportare quanto pagano, appunto, i commercianti quando occupano il suolo pubblico non mi sembra equilibrato e congruo. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Io ho il Consigliere Ruscito, Consigliere Ascitutto poi D'Alessio quindi Consigliere, un attimo, eh! E' rientrato il Sindaco e ci sta il Consigliere Voccia che, ancora, deve fare la seconda Interrogazione al Sindaco quindi ... E' segnato Consigliere. Deve avere un attimo di pazienza. Se gli altri Consiglieri le cedono la parola, io non ho problemi. Va bene. Va bene. Va bene Consigliere. Va bene. Va bene. Prego Consigliere.

Cons. Voccia – Mi rivolgo al Sindaco perché poi è anche Assessore, mi pare, alle Scuole. Io ho riletto, oggi, con molta attenzione, l'articolo su Baraonda, credo che si chiamasse così, Baraonda, che c'è stata l'inaugurazione della scuola a San Nicola e l'Assessore, qui presente, dice: *“Meno male almeno ho altri trenta bambini ... trenta bambini avranno una scuola dove poter andare”* Io la fate talmente strano che se la cosa la dice la maggioranza, o un rappresentante della maggioranza, è santificato e pubblicato e compagnia bella. Se la cosa lo dice uno della minoranza ... Io, non più di sette o otto giorni fa, negli ultimi Consigli Comunali, io gli ho fatto uno studio, non uguale ma quasi parallelo allo studio fatto dl Comune: nei prossimi quattro/cinque anni quando si andrà ad aumentare i ragazzi a scuola, ci abbiamo una differenza di quasi il 2% cioè avremo quasi 1.500 bambini in più di

5 anni che noi non sapremo dove metterli. Bene su questa cosa, quando c'è stata l'inaugurazione di San Nicola, lei mi dirà: *“Ma che c'entra San Nicola con la programmazione scolastica?”* Beh voi avete fatto un discorso, almeno il giornalista ha fatto un discorso nell'intervista all'Assessore i Lavori Pubblici alla posa della prima pietra, però che non si fa cenno, *non si fa cenno* alla programmazione futura scolastica futura. Questo mi dispiace Sindaco perché Lei l'altra volta ha detto: *“Mi fa piacere, siamo sensibili e compagnia bella”* però, poi, quando si tratta della programmazione scolastica non se ne parla o, quantomeno, non se ne parla ufficialmente. E' vero! Avete fatto la posa della prima pietra ma per 30 bambini, pronta tra un anno e mezzo perché non è vero che voi in dodici mesi fate una scuola perché è impossibile farla, in dodici mesi. Allora mi domando: *“Se noi tra 12 mesi avremo una scuola per 30 bambini, tra 5 anni, quando ce ne avremo 1.500 da mettere dentro, dove li mettiamo? Li portiamo al Fosso e li mettiamo dentro al Fosso? Li buttiamo?”* Ecco questa è mancanza di programmazione. Questo è quello che le volevo dire. Fate uno studio o rivedete quelle che sono le vostre intenzioni di programmazione perché, fino ad adesso, di programmi veri e propri, per il futuro della città, almeno per quanto riguarda la scuola, io, personalmente, non lo vedo o, quantomeno, sono piccole gocce nel mare che Ladispoli, purtroppo, Lei lo sa meglio di me, non glielo devo insegnare che è una città in forte crescita ed aumentiamo, ogni anno, circa 1.000 abitanti tra grandi e piccini pertanto delle programmazioni future per i nostri figli, i nostri nipoti, va fatta. Detto questo, detto questo, in parte ha risposto l'Assessore, io volevo fare un intervento sulla NU perché mi sembrava giusto farlo però, poi, l'Assessore ha risposto in modo al Consigliere Ardita che, per quanto riguarda, a quanto sua stima, perché qualcosa bisogna fare pure su questo. Non bisogna stare fermi perché tra un po' non dico che diventeremo Napoli 2 ma poco ci manca. Sindaco, gira una voce ... io vorrei che lei, ufficialmente, stasera mi dice sì o mi dice no. Gira una voce che Lei mi ha denunciato per mie dichiarazioni fatte, a suo tempo, per il campo sportivo. Io, sul campo sportivo, feci una verifica, uno studio, portato qui, in Consiglio Comunale, ed ebbi anche delle spiegazioni che Lei mi disse che un conto è dare l'indirizzo politico agli Uffici, ai Funzionari e un altro conto, poi, è la gestione del Funzionario, del firmatario, di quello che fa. E io ho detto: *“Per carità! Ci mancherebbe! E' prerogativa dei Funzionari firmare e assumersi le proprie responsabilità”* Però gira questa voce. Che Lei mi abbia denunciato, non so per quale motivo. Se è vero mi dice di sì. Se non è vero vorrà dire che stiamo, veramente, già in campagna elettorale e, laddove si può denigrare un collega o un avversario, questo, con mio sommo dispiacere, purtroppo, sono cose che accadono. Ho terminato. Grazie Sindaco

Presidente Caredda – Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco – Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda le scuole, forse, diciamo, Lei ha sovrapposto l'asilo nido per il quale, anche, abbiamo, così, formalmente posato la prima pietra sabato scorso che riguarderà 30 bambini con la scuola di San Nicola che, invece, essendo cinque classi, ospiterà dai 100 ai 130 bambini. Quindi, siccome lei diceva 30 ... Allora, noi abbiamo, e, sicuramente c'è stato un errore di chi, poi, ha trascritto perché una

scuola elementare, un ciclo completo, sono 130 bambini. Detto questo, noi concludiamo, concluderemo questi cinque anni avendo più aule di quanti sono i bambini perché in questo 5 anni certamente non è mancata la programmazione perché siamo andati più veloci noi dell'incremento demografico però è vero che, da qui 5 anni, noi avremo dai 1.500 ai 2.000 altri ragazzi quindi quello dell'edilizia scolastica è uno dei primi punti, anzi continuerà ad essere uno dei primi punti di chi, comunque, governerà questa città e, quindi, raccolgo cioè diciamo sono d'accordo con l'interesse del Consigliere sul fatto che non bisogna mai mollare la presa su questo aspetto della programmazione dell'edilizia scolastica. Tra l'altro voglio anche ricordare come la Provincia stia andando molto velocemente o, meglio, la ditta che la Provincia ha scelto nella realizzazione della scuola alberghiera che sarà operativa per il prossimo anno scolastico dell'Alberghiero e, quindi, siamo molto contenti di questo Istituto che sarà il più grande e moderno del Lazio. Detto questo, sull'altro aspetto, francamente, non ho mai, insomma, francamente, nell'ultimo periodo ho pensato a tante cose meno che denunciarla quindi non ... Evidentemente c'è qualcuno che le vuole male, forse dovrà guarda... Come si dice? Dagli amici mi guardo io che dai nemici mi guarda Dio.

Presidente Caredda – E' più o meno così, Sindaco. Cons. Voccia, prego.

Cons. Voccia – Va bene. Vorrà dire che se non lo fa Lei, Sindaco, lo faremo noi nella prossima Amministrazione perché se le cose vanno avanti così, sicuramente, con sommo dispiacere per Lei, vinceremo le elezioni e la programmazione la faremo noi. Una preghiera da oppositore di questa maggioranza: *“Accogliete, visto che non l'avete mai fatto, né con me negli anni precedenti e né con il Consigliere Ardita, per quanto riguarda il Mercatino a Via Duca degli Abruzzi, accogliete la richiesta del collega di maggioranza Garau”* perché quei 400 euro che pagano quei Signori non coi paghiamo neanche la corrente. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Consigliere Ruscito. Prego.

Cons. Ruscito – Grazie Presidente. Io volevo fare un paio di Interrogazioni che riguardano un settore diverso, rispetto a quello che abbiamo trattato questa sera e si tratta degli anziani. Due sono le problematiche in atto. Una è la costruzione cioè la ristrutturazione dei locali di Via Milano che dovrebbero essere, poi, adibiti, una parte, ad archivio, se non erro, e una parte a Centro Anziani quindi sapere come stanno i progetti, i fondi e, quindi, quando inizieranno questi lavori. La seconda cosa, ho preso atto, in questi giorni, da alcuni anziani, mi hanno detto che quest'anno non siamo riusciti a finanziare quel piccolo contributo, che davamo sempre, per il pranzo di Natale. E' una cosa, effettivamente, che mi lascia un po' perplesso. E' veramente grave, secondo me, che, nonostante ci sia stata una crisi così grande, ho visto molte Delibere di finanziamenti ad Associazioni, per tante attività, culturali, sportive, e non siamo riusciti a rimediare poche centinaia di euro che erano sufficienti a finanziare parte del pranzo di Natale, come è sempre stato fatto tutti gli anni. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. La parola al Sindaco.

Sindaco – Per quanto riguarda la ristrutturazione del secondo Centro Anziani abbiamo diviso i lavori, diciamo, in due Lotti quindi partirà un primo Lotto che, però, sarà operativo quindi con un po' meno di 50.000 euro riusciremo a farlo funzionare poi un secondo Lotto, diciamo, ci sarà successivamente. Questo, intanto, così, per farlo iniziare a gestire agli anziani. Per quanto riguarda l'altro aspetto, francamente, non è una problematica che mi è arrivata. So soltanto che c'è domani, mi sembra, il pranzo degli anziani a cui sono stato invitato ma, oltre quello, francamente, non ho ricevuto nessun'altra segnalazione. Non so se il Presidente della Commissione [00:31:34] può aggiungere qualcosa al Sindaco?

Presidente Caredda – Prego Consigliere

Cons. – Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Buonasera Sindaco e a tutte le persone che ci ascoltano anche su Centro Mare Radio. Domani, a tal proposito, si riunirà la Commissione dei Servizi Sociali e, quindi, sarà un momento di confronto visto che questa Commissione non si riunisce da parecchio tempo e, quindi, tratteremo anche quest'argomento che, comunque, c'è arrivato all'Ordine del Giorno. Quindi invito tutti i membri della Commissione a partecipare così faremo anche un quadro della situazione un po' più ampio e generale. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Consigliere è soddisfatto?

Cons. Ruscito – Mah, soddisfatto del mancato finanziamento, no perché, di fatto, il finanziamento non è stato fatto. Un pranzo degli anziani, di uno dei due Centri Anziani, è stato già fatto, quindi, il finanziamento non arriva quindi questo piccolo contributo non è arrivato. Anche all'altro Centro non è arrivato quindi domani parleremo forse di altro, non so, di altre programmazioni, altre cose quindi, all'uopo, possiamo magari parlare del Centro Anziani che sta al Cerreto che, magari, è in attesa di un locale. Ci sono dei locali che, tra l'altro, sono stati chiesti quindi potremo parlare di quello. Potremo parlare di altre cose, dell'altro Centro Anziani per cui il Sindaco ha detto che c'è questo primo finanziamento. Poi bisogna capire se questo finanziamento, effettivamente, c'è o ci sarà, magari, l'anno prossimo però, di questo piccolo finanziamento, poche centinaia di euro, domani non ne possiamo parlare perché tanto è stato già fatto. Domani c'è l'altro, il secondo pranzo c'è, domani. Solo per conoscenza.

Presidente Caredda – Grazie. La parola al Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto – Grazie. Io saluto tutti i cittadini che ci ascoltano e tutti i presenti in Aula. Dunque, ho due Interrogazioni. La prima riguarda un Atto che ho trovato e su cui volevo alcuni chiarimenti. Mi riferisco all'Assessore ai Lavori Pubblici, Assessore Moschetta. Gli chiedo, cortesemente, se può spiegarmi il concetto di "*standard urbanistico*", riferendomi al Decreto Ministeriale 1444 del 1968. Glielo spiego io. Lei mi deve solo confermare.

Determina, ovviamente, gli standard per i Piani che riguardano tutto, riguardano le Aree che devono essere lasciate per il verde pubblico, verde privato, riguarda le opere di urbanizzazione primarie, secondarie, no? Uno standard deve soddisfare l'insediamento, in una determinata Area, di persone cioè di abitante rispetto a m². Giusto? Concettualmente ... quindi ... le opere di urbanizzazione primarie sono le strade, illuminazione pubblica, fognie e quant'altro mentre quelle secondarie sono i servizi, scuola, per dirne una, centro sociale, secondo determinate Convenzioni. E' corretto quello che dico? Grazie. Evidentemente conosco un pochino l'urbanizzazione.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere.

Cons. Asciutto – Allora, premesso ciò, volevo chiedere al Sindaco ...

Presidente Caredda – Non era ancora rivolta all'Assessore all'Urbanistica, no? Ha fatto solamente la premessa ...

Cons. Asciutto – No, allora lo faccio direttamente all'Assessore perché ...

Presidente Caredda – Allora, con quella, concluda ...

Cons. Asciutto – Assessore mi spieghi, cortesemente, che cosa significa quanto io, adesso, leggo perché; sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, 9 settembre 1978, c'è scritto quanto oggi io leggo. Riguarda, ovviamente, l'approvazione del Piano Regolatore, quello che è stato accantonato perché siamo in fase di adozione ...

Sindaco – *Lo chieda a Lui!*

Cons. Asciutto – Sì, sì glielo chiedo. Perché glielo chiedo? Ora ci arrivo, Signor Sindaco. Visto che non c'è l'Assessore all'Urbanistica. Adesso arrivo. Se vuole può rispondere, Signor Sindaco. Mica le tolgo la parola! Non gliela tolgo la parola ma dato che riguarda un appalto, ecco perché mi rivolgo all'Assessore. Riguarda un appalto pubblico...

Presidente Caredda – E' Lavori Pubblici, non Urbanistica ...

Cons. Asciutto – Sono Lavori Pubblici, sì, sì ... Adesso gli faccio una premessa e poi gli faccio la domanda, altrimenti non può capire l'Assessore. Mi permette Signor Presidente?

Presidente Caredda – Va bene. Prego.

Cons. Asciutto – Presidente grazie. Allora dice esattamente questo, sul Bollettino Ufficiale. Riguarda la fase di approvazione del Piano Urbanistico ma, essendo un Tecnico, capisce esattamente di che cosa si tratta. Allora *“[...] considerando per quanto concerne la sotto azione C3, la quale è riferita soltanto alla lottizzazione Marina San Nicola, che il Comune di Ladispoli, con Lettera del 27 settembre 1977, n. 10601, ha trasmesso la Convenzione Aggiuntiva per tale lottizzazione, stipulata in data 19 maggio 1977, nonché l'Atto di Cessione. Stipulato in data 23 marzo 1977, con la quale al Comune di Ladispoli vengono*

cedute aree per complessivi m² 158.232 per servizi e verde pubblico, pari a 24,19 m² per abitante, attribuendo, ad ogni abitante, il volume edificatorio di m³ 90” Allora, premesso ciò, ciò significa che tutto quello che riguarda Marina San Nicola è stato trasferito al Comune, soddisfatto lo standard urbanistico. Quindi, oggi, mi domando, *mi domando*, con quale, considerando che le opere di urbanizzazione primaria sono state trasferite secondo quanto dice il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, la mia domanda è: *“Come fa, oggi, il Consorzio a gestire servizi pubblici che sono di competenza esclusiva del Comune?”* Allora, per esempio, oggi, ancora, mette in gara, una gara d’appalto, *adeguamento e messa in mora dell’impianto elettrico consortile*. Eh ma mica sono consortile! Sono comunali! Da questo Atto pubblico poi ritorniamo a quanto, qualcuno, tirerà fuori, come Convenzione Urbanistica, con il quale è stato trasferito tutto questo, tutte le opere di urbanizzazione primarie al Consorzio, che dice: *“Vista la Nota assunta al Protocollo dell’Ente il 23/3/1999 con il quale il Consorzio Marina San Nicola costituisce il 21/11/1966 ed avente scopi statutari la manutenzione e la gestione dei servizi pubblici, non ancora trasferiti al Comune [...]”* Questo qua è del 2002. Questo qua è del 1978. Qua dice che tutto è stato trasferito. Mi devono spiegare chi ha scritto quest’Atto e che cosa non è stato trasferito al Comune. Quindi, ritorniamo al mio discorso. Forse il Sindaco non era a conoscenza di quest’Atto ma questo mette in ballo tutto quanto è stato fatto fino ad oggi. Il Consorzio non ha assolutamente competenza a gestire opere se non attraverso Gare a cui gli vengono affidati al Comune. Le Gare non le può fare il Consorzio, perché non ne ha competenza alcuna, vista questa pubblicazione, e quest’Atto risulta illegittimo. Allora, Signor Sindaco, vorrei capire: *“Ma chi è proprietario delle Aree? Il Consorzio o il Comune? Dall’Atto sono state tutte trasferite. Perché sono state riconsegnate a loro? Sono le nostre! I parcheggi sono le nostre! E lo dice anche un altro Atto quindi quello che stanno gestendo lì non è di competenza del Consorzio ma neanche l’impianto. E’ pubblico! E’ pubblico! Quindi è il Comune che deve espletare la Gara! Non il Consorzio! E’ il Comune che deve gestire e non il Consorzio! Sono co mu na li!”* Adesso vorrei capire perché, ancora, continuano ad esistere un Consorzio che non ha motivo di esistere perché non è vero che gestiscono cose che *“non sono state trasferite al Comune”*. Il Bollettino della Regione Lazio dice il contrario. E’ dal 1978 che sono comunali! Quindi chiedo dei chiarimenti in merito a questa Gara e se, per capire meglio, perché il Sindaco mi ha risposto tante di quelle volte ma, forse, non era a conoscenza del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, decade tutto il discorso fatto su Marina San Nicola ed è nullo anche quest’ Atto, che attribuisce a loro, come dice la Delibera *“[...] servizi non ancora trasferiti al Comune”* Qui parla di standard. Lo standard riguarda tutto quindi possiamo vederci chiaro e capire esattamente come dobbiamo procedere perché se è vera la tesi che io, oggi, sto sostenendo, e che, difficilmente, mi sbaglio, allora vuol dire che tutto quello che sta facendo il Consorzio è illegale. Ho finito. E questa è la mia prima Interrogazione. La seconda posso rispondere dopo.

Presidente Caredda – Prego. Risponde il Sindaco.

Sindaco – No, lasciamolo, per carità!

Presidente Caredda – E' appena arrivato.

Sindaco – Mi sembra ... Consigliera lo dico con simpatia, lei mi sembra Alice nel Paese delle Meraviglie, ogni tanto ... Lo dico con simpatia, mica ... Alice nel Paese delle Meraviglie mica ... mah, io voglio rovesciare la cosa, no? Ma lei pensa, cioè vorrei dare quest'idea, anzi le domando, proprio amichevolmente: *“Ma non pensa che, dando quest'idea dell'Amministrazione Pubblica, che farebbe cose, diciamo, totalmente assurde, lei danneggia la causa per cui anche lei è stata eletta?”* Noi rappresentiamo delle Istituzioni. Prima di essere di destra, di sinistra, di una zona, rappresentiamo le Istituzioni e quando noi diamo brutto spettacolo, come ogni tanto succede, no?, anche a me succede, può succedere ad ognuno di noi, non forniamo un servizio ai cittadini perché loro ci hanno eletti per fare il nostro lavoro. Allora Lei ... E' pensabile che, da vent'anni? venticinque anni? il Consorzio e i Comuni, tutti i Sindaci che si sono susseguiti, i Segretari Comunali, i Tecnici, abbiano fatto cose in violazione di una Norma? Io penso che Lei, mi ascolti, mi dedichi cinque minuti! Allora Lei non le viene in mente che può essere Lei che sbaglia e che, forse, non conosce tutti i documenti? Potrebbe essere un dubbio, questo, perché, altrimenti, tutti i Sindaci, i Funzionari cioè non è difficile, una persona si può sbagliare molto più facilmente di dieci persone! Non è difficile! Cioè Lei si può sbagliare! Più facilmente di altri dieci, no?! Allora, la Convenzione che, ancora ... io, questa cosa, però, gliel'ho già detta altre volte, che, ancor, regola i rapporti tra il Comune e il Consorzio di San ... eh, ma lei non mi ascolta! M che solo quella!? Tre ce ne stanno! Tre! Ci sono tre Convenzioni. Eh! Allora, per quanto riguarda il passaggio delle reti, idriche ed elettriche, queste passeranno, insieme alle strade, quando sarà completato il 100% dell'edificazione, fatto che non è ancora avvenuto. Detto questo e, quindi, diciamo, tutto quello che Lei ha detto, chiaramente, no, la dico diversamente. Tutto quello che sta facendo il Consorzio lo fa gestendo, e pagando, *pagando*, la rete elettrica, la gestione della rete elettrica, l'energia elettrica, l'acquedotto, gli operai che lavorano sull'acquedotto perché in forza di Convenzione. Quindi io le dico, guardi, probabilmente, io le posso concedere questo cioè capire una storia di una lottizzazione che è nata nel 1967 ed è arrivata a tutt'oggi è complicato per chiunque, *per chiunque*. Soprattutto per chi, poi, a Ladispoli, è venuto molto dopo il 1967. Quindi quella rete, quelle reti sono gestite in forza di Convenzioni e io, però, una cosa vorrei chiedere a Lei perché, ogni tanto, ci capita pure che qualcuno ci faccia leggere quello che si dice in giro: *“Ma quella che lei sostiene è la linea del partito a cui appartiene? O è una linea sua, personale?”* Una mia curiosità ...

Cons. Ascianto – *Omissis*

Sindaco – No, appena io completo. Io ascolto, con molta attenzione, la sua risposta perché, vede, mi pare tanto gioco dei due tavoli perché a San Nicola c'è qualcuno che soffia, da una parte, e qualcuno che spegne dall'altra. Allora, però, coerenza vorrebbe, *coerenza vorrebbe*, eh, anche nel suo partito, si dicono cose molto diverse da quelle che dice Lei, coerenza

vorrebbe che il suo partito, *il suo partito* ... Il suo partito, ad esempio, non è quello che non è contro, non è per la chiusura del Consorzio. Lo hanno detto! Allora, a questo punto, noi vorremmo, con molta attenzione, sapere qual è la linea del Pdl sulla chiusura del Consorzio e su questo, perché, su questo, i suoi colleghi dicono cose completamente diverse da Lei. Ma non è un reato, eh! Non è un reato, però è un fatto di chiarezza.,

Presidente Caredda – Grazie Sindaco. Consigliere Asciutto.

Cons. Asciutto – Grazie Presidente. Guardi, Signor Sindaco, purtroppo, Lei può dire quello che vuole ma gli Atti, ufficiali, dicono il contrario di quello che sta dicendo Lei, adesso. Mi dispiace. Io non do informazione ...

Sindaco – La rilegga ...

Cons. Asciutto – La rileggo, sì la rileggo. La ri le ggo! Allora, lottizzazione “[...] *considerando per quanto concerne la sotto azione C3, la quale è riferita soltanto alla lottizzazione Marina San Nicola, che il Comune di Ladispoli, con Lettera del 27 settembre 1977, n. 10601, ha trasmesso la Convenzione Aggiuntiva*” quindi quella aggiuntiva, non la prima. L’aggiuntiva quindi vuol dire tutte più l’aggiuntiva “*per tale lottizzazione, stipulata in data 19 maggio 1977, nonché l’Atto di Cessione. Stipulato in data 23 marzo 1977, con la quale al Comune di Ladispoli vengono cedute aree per complessivi m² 158.232 per servizi e verde pubblico, pari a 24,19 m² per abitante, attribuendo, ad ogni abitante, il volume edificatorio di m³ 90*” Questo del 24,19 è lo standard urbanistico, attribuito a quella Lottizzazione e che comprende tutto, niente escluso. Gli dico ancora di più. Gli dico ancora di più. No! Mi faccia, no Sindaco perché tanto non mi invento niente ...

Sindaco – Non faccia credere che sta leggendo. Legga!

Cons. Asciutto – No, no leggo, no, mi scusi, vuole leggere Lei Consigliere? Sto leggendo! Mi scusi, Signor Sindaco, un esperto in materia tecnica capisce che i servizi, e quando si parla di standard, me l’ha confermato anche il *suo* Assessore ai Lavori Pubblici, comprende questo. Ecco la differenza della politica al tecnico, no? Allora Lei non può arrampicarsi agli specchi! Io non voglio essere cattiva nei suoi confronti però Lei ...

Sindaco – *Omissis*

Cons. Asciutto – Senta Assessore, no, Signor Sindaco, è Lei che dice cose che non sono vere e si assuma le sue responsabilità. Poi vediamo, tra me e Lei, chi ha ragione. Ecco, io capisco che è imbarazzato ma questo dice il Bollettino, ecco. Senta, guardi, io le leggo anche un altro passaggio, ancora. Gli leggo anche un altro passaggio. Gli leggo anche un altro passaggio. Guarda, guarda qua. I m², lo leggo ancora una volta, Delibera, questa è la Delibera precedente a questa: “*Autorizza il Sindaco ad intervenire alla stipula degli Atti di cessione gratuita delle Aree per servizi, verde e parcheggi pubblici che i Signori Odescalchi Livio, Ladislao, Alessandro e Guido devono effettuare a favore del Comune di Ladispoli, in applicazione degli obblighi assunti con l’Atto in Convenzione del 3 aprile 1967, repertorio*

n.36, relativa alla lottizzazione dei terreni di loro proprietà in località San Nicola e Doganella di questo Comune e per il rispetto di prescrizione di cui al Decreto Ministeriale del 2 aprile 1968, n. 1444 per l'estensione di m² ...” la stessa viene riportata qui “*di 158.232...*” Senta Signor Sindaco, si vada a studiare l'urbanistica! Lo dice qua! Servizi intende questo! Standard dice questo! Ecco e allora non ci arrampichiamo agli specchi! Va bene, ecco, no, poi lo chiariamo meglio. Guardi Lei si vede che ha un concetto ... deve dire pali della luce ma pali della luce non lo porta! Può portare illuminazione pubblica, opere di urbanizzazione primarie!

Presidente Caredda – Eh ma c'è scritto illuminazione...

Cons. Asciutto – Gli standard riguardano le opere di urbanizzazione primaria. Quando parla di standard, quando parla di ... no! E' questo! Il “*24,19 m² per abitante*” riguarda tutto, niente escluso! Grazie.

Presidente Caredda – La parola al Sindaco.

Sindaco – Su questa cosa non ci torno più perché tanto gli Atti l'hanno capiti tutti. Toccherebbe a me parlare? Sì, toccherebbe a me parlare!

Presidente Caredda – Le ho dato la parola!

Sindaco – Allora, la parola, io, vede, proprio per semplificare, perché siccome con Lei bisogna essere semplici nel parlare, parlavo di pali della luce per farle capire queste cose. Allora, è chiaro che con pali della luce si intende servizi, rete elettrica. Allora c'è un documento nel quale c'è scritto quando passala rete elettrica e quella idrica. Lei lo ha letto questo documento? Ecco, allora qui la cosa diventa ancora più ... Comunque, guardi Lei immagini se il Consorzio di San Nicola e il Comune di Ladispoli, da dieci anni, stanno violando la Legge, è arrivata Lei, Alice nel Paese delle Meraviglie, e ha scoperto tutto! Allora, la rete idrica, la rete elettrica e queste cose, ripeto, passeranno, insieme alle strade ... quello che lei ha letto e, su questo, non solo la conosco ... Senta Lei fa perdere non solo la pazienza, la fiducia che gli altri possano comprendere quello che uno dice perché; vede, a noi può ... Allora, facciamo una cosa, facciamo una cosa, facciamo una cosa ... no, io dico quella che è la verità. Se Lei si arrabbia quando io le dico la verità, facciamo una cosa, facciamo una cosa: su questa cosa facciamo fare una dichiarazione ...

Cons. Asciutto – Dalla Regione Lazio, dalla Regione Lazio!

Sindaco – Sì, dalla Regione Lazio ... da come dice qualcuno dal Prefetto di Roma, la facciamo fare! Dai nostri Organismi Tecnici. Siccome Lei è Consigliera Comunale di questo Comune Lei la dichiarazione di proprietà della rete, se vuole, la può chiedere ai Dirigenti di questo Comune perché nessun altro può saperlo. Allora, se è questo che Lei dice, se è questo che Lei dice noi le chiederemo scusa, ma non solo le chiederemo scusa forse dovremo rifare i conti di dieci anni, altrimenti, altrimenti, altrimenti allora Lei chiederà scusa. Quando arriverà ...

Presidente Caredda – Eviti di parlare sopra, Consigliere Asciutto!

Sindaco – Quando arriverà la certificazione, che ci dirà che la rete elettrica e idrica sono, ancora, di proprietà del Consorzio e dei Principi Odescalchi, oppure il contrario ... io chiederei scusa se è il contrario, Lei farà, spero, chiederà scusa se, invece, è come dico io.

Presidente Caredda – Consigliere D'Alessio

Cons. Asciutto – No, non ho finito Presidente. Ho una seconda Interrogazione.

Presidente Caredda – Sia veloce!

Cons. Asciutto – Sì, sì. Allora completo la mia Interrogazione. Chiedo all'Assessore di verificare quest'Atto, questo, che, poi, gli do una copia, e questo perché voglio sapere tutto quello che è successo dopo quest'Atto perché può anche succedere che qualche Atto sia sfuggito. Questo è ufficiale, questa è una pubblicazione ufficiale in tutta la Regione Lazio. Gli altri sono solo comunali quindi, a prescindere da questo, andiamo a verificare effettivamente se possono o non possono eseguire delle Gare su beni che sono di proprietà comunale. La seconda Interrogazione riguarda una Delibera che ho già presentato richiesta alla Segretaria, D.ssa Boccato, in merito alla Delibera di Consiglio Comunale n.52 del 16 novembre 2011, pubblicata il 5 dicembre, Protocollo n. 41149. In merito a questa Delibera io avevo chiesto che venisse allegato ... ah va bene, sì, sì... riguarda l'Atto di avvenuta adesione del Comune di Mazzano Romano al Sistema Bibliotecario Cerretano – Sabatino. Allora il problema, qui, è che avevo dichiarato, avevo letto la Delibera che mi era pervenuta dall'Ordine degli Architetti, in merito alle competenze e no dell'Architetto Junior. Come vi ricordate, non solo l'ho letta ma l'ho distribuita ai Consiglieri Comunali e gliene ho dato copia al Segretario da allegarla all'Atto della Delibera. Con mio rammarico, verifico che questa Delibera è assente dell'allegato cioè l'allegato non è stato aggiunto alla Delibera, come da mia richiesta. Non capisco il motivo e, quindi, ho chiesto alla Dottoressa di ritirare quest'Atto, di annullarlo e di integrarlo con la Delibera da me presentata la sera stessa del Consiglio. E' che Lei non ha contestato ma se l'andiamo a sfogliare non è allegato all'Atto, il parere dell'Ordine, il parere dell'Ordine. Come? Non è allegato, proprio, all'Atto Deliberativo. Vabbé, comunque non è allegata la discussione. Avevo chiesto che venisse allegato poi, infatti, a pagina 4 io chiedo, esattamente ... no, scusate a pagina 3, chiedo che quest'Atto venga allegato al Consiglio di questa sera, no?, che sarebbe questo, che non è stato allegato quindi chiedo alla Dottoressa se ha ricevuto la mia lettera protocollata dove chiedo, con sollecitudine, il ritiro/annullamento e la re-integrazione dell'Atto alla Delibera stessa. Grazie. Volevo sapere, se possibile, perché non l'ha allegato, Dottoressa Boccato. Se è possibile capire il perché. Grazie.

Presidente Caredda – Eh ma non si rivolgono le Interrogazioni al Segretario Comunale!

Cons. Asciutto – A chi posso chiederlo? A Lei? Chi è competente in materia? A chi devo chiederlo?

Presidente Caredda – Questa cosa mi sconvolge!

Cons. Asciutto – Eh, mi scusi, io non ... Allora l'oggetto è che questa Delibera, che riguarda l'adesione del Comune di Mazzano Romano al Sistema Bibliotecario, avevo fatto una Comunicazione, in questa Delibera, dove ho chiesto, avevo comunicato al Consiglio Comunale quanto mi è stato prevenuto dall'Ordine, in merito alle competenze dell'Architetto Junior. L'ho letto per intero, però l'avevo fatto con le Comunicazioni, Discussioni e Comunicazioni. Ecco, allora avevo fatto una Comunicazione. Ho preso la parola e ho letto esattamente il Documento che mi è stato prevenuto. Leggendolo, poi, l'abbiamo commentato e ho chiesto, anche, che venisse allegata, la mia copia, all'Atto Deliberativo, che non è stato inserito quindi lo trovo un atto gravissimo e, quindi, chiedo il perché non è stato allegato. Sì, come notate, avevo fatto una Comunicazione, ecco, e, allora, ho chiesto, adesso, protocollato oggi stesso, il ritiro/annullamento affinché non venga inserito quanto da me richiesto. Grazie. Comunque vabbé nella discussione aveva chiesto che quest'Atto venisse allegato in quanto mi è pervenuto dall'Ordine. Non è stato fatto. Comunque è quest'Atto Deliberativo. Sta qui dentro. Grazie

Presidente Caredda – Consigliere ...

Cons. Asciutto – Dato che avevo chiesto di integrare ...

Presidente Caredda – Consigliere, il problema non è un oggetto di Interrogazione, quello che Lei ha fatto. Lei scriva agli Uffici e allora le dovranno rispondere gli Uffici. Non è che Lei interroga il Segretario Comunale. Non è un Consigliere. Anzi! Non è un Assessore. Non fa parte della Giunta. Quindi ... Avrò la risposta scritta dagli Uffici. Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio – Allora, la mia Interrogazione si lega, Assessore, Assessore al Bilancio, e il Sindaco, e anche l'Assessore alla Cultura, si lega al suolo pubblico. Sì, a tutti e tre perché è legato a diversi argomenti. Adesso cerco di argomentarlo bene. A me sembra, Assessore, che, da un po' di tempo, nel Comune di Ladispoli, per quanto riguarda il suolo pubblico, ci sia una gran confusione nel senso che, aldilà del discorso che riguarda, così come diceva il Consigliere Garau, il Mercatino, e che, quindi, è necessario che andiamo a rivedere un po' i prezzi, anche perché non possibile ... vabbé, adesso qualcuno mi dovrà rispondere. C'è il Regolamento, mi dirà l'Assessore, e, quindi, la prossima volta che il Regolamento lo permetterà. Andiamo a rivederlo, ecco, però me lo deve dire l'Assessore perché non è possibile che si possa pagare 400 euro ogni volta. Non è possibile! Quindi, questo va rivisto. C'è tutta una serie di cose e, quindi, su questo la interrogo per vedere se esiste la necessità oppure l'opportunità di rivedere questa cosa. L'altro discorso. Io sto dicendo, da Consigliere Comunale, all'Amministrazione, al Sindaco, ho chiamato in causa tutti, che queste cose vanno riviste. Ora, l'Assessore, il Sindaco mi dirà che c'è una procedura però, almeno, sente tutta la città e che, la prossima volta, faremo questa procedura. Spero. L'altro discorso, invece, è legato, anche, al suolo pubblico che non si paga come, appunto, la

struttura che si trova in piazza. Allora, mi avete spiegato, poco fa, che non si paga perché esiste una Convenzione. Cosa vuol dire una Convenzione? Che questa struttura non paga il suolo pubblico ma dà in cambio qualche altra cosa. Spiegatevi meglio cosa ci dà in cambio, o Lei o l'Assessore o il Sindaco perché, se non ci ha dato in cambio nulla, e se io non vedo bene come sta questa Convenzione, va ritirato il suolo pubblico. Non può continuare ad agire. Non può prendere in giro i cittadini di Ladispoli perché noi, qui, c'ha ragione il Sindaco, rappresentiamo le Istituzioni. Rappresentiamo tutti i cittadini. Quindi se questa struttura non ... io spero che rispetti la Convenzione ... non rispetti la Convenzione, allora va ritirata immediatamente. Signor Sindaco, mi ascolta? Io spero che la Convenzione sia rispettata. Se non paga il suolo pubblico perché c'ha una Convenzione, deve dare in cambio qualche altra cosa, Assessore. Se questo non avviene, spero che, da domani, si ritiri la Convenzione. Spiegatevi come sta questa cosa.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. Assessore Ciarlantini

Assessore Ciarlantini – Consigliere D'Alessio, io prima l'ho spiegato. Non so se Lei era qui o era fuori o era distratto. E' stato spiegato perché è stato chiesto dal Consigliere Voccia comunque posso comunque parlarne di nuovo. In realtà, è stata fatta una Convenzione dall'Assessorato alla Cultura. Non è la prima volta. Si fanno spesso queste cose, in virtù di manifestazioni, no? Noi, a volte, diciamo: *“Io ti do questo spazio, tu mi fai una serie di manifestazioni, mi fai una serie di cose per la città e non paghi il suolo pubblico fermo restando che, poi, ti paghi tutto il resto quindi la corrente e tutte le altre cose”* Quindi, è stata stipulata questa Convenzione, gestita, quindi, dall'Ufficio Cultura, che è, si può vedere, quindi tutti gli Atti sono pubblici, dove loro, chiaramente, in questo mese, ci danno in cambio delle iniziative che sono feste, come abbiamo detto, il 26, la Befana, il 31 di dicembre, e, inoltre, ci sono delle Convenzioni con le Società Sportive, che adesso vanno riviste, un attimo, e sistemate, ci sono delle Convenzioni con le scuole, che possono partecipare, la mattina, i ragazzi, gratuitamente, previa comunicazione delle insegnanti. Hanno fatto l'albero, hanno dato questo minimo di ... Consigliere, però se io parlo, Lei si distrae. Se non mi guarda, io, insomma, mi sembra di parlare da sola ... quindi ci sono queste serie di Convenzioni. Questa Convenzione fatta, che esiste, per cui l'ho detto prima, lo ripeto, non so poi ... noi, solitamente, queste cose le facciamo proprio in virtù di un ritorno per la città. Io credo che queste siano cose importanti, come ho detto prima, che tornano alla città, che tornano, comunque, ai nostri cittadini, ai ragazzi per cui credo che questo sia molto più importante di altre cose. Non abbiamo avuto esborso economico ma abbiamo avuto in cambio queste iniziative che, comunque, nel corso di questo mese, vivrà la nostra città. Le dirò di più Consigliere D'Alessio: tutte queste piste, ad esempio, per dire, Cerveteri, con l'Assessore con il quale io mi sono relazionata, volevano la pista del ghiaccio e la pista del ghiaccio sarebbe andata a Cerveteri se il Comune avesse pagato tipo 18.000 euro più la corrente. Noi l'abbiamo avuta gratis e con tutte queste cose che danno alla nostra città. Io credo che sia un risultato poi, ripeto, io ho fatto questa scelta, come Assessore alla Cultura e Spettacolo, insieme alla Giunta. Mi assumo la responsabilità, se queste cose non

vengono rispettate, perché sono sempre pronta, e d'accordo con Lei, che, se manca qualcosa, io sono pronta a strappare le Autorizzazioni. Non ho nessun problema però, ecco, quello che invito, insomma, il Consiglio Comunale, di non avere sempre questa sorta di dubbio, di insinuazioni: *“Perché se non ci fosse, perché se non c'è”*. Io credo che è giusto che un Consigliere si vada a documentare senza, comunque, andare a dire, prima di documentarsi ... hanno messo queste luci che sono, diciamo, in ripresa e l'albero di Natale messo in piazza, queste lucine blu su tutti i lampioni e questa stella blu che riprende l'albero. Non è che ci facevano l'addobbo come hanno sempre fatto i commercianti tutti gli anni. Ripeto: fatto dai commercianti e non dalle Amministrazioni perché, giustamente, i commercianti si mettevano le mani in tasca e pagavano. Quest'anno, non avendo fatto questo, per motivi che tutti ben sappiamo e che non stiamo qui a dire, quindi anche condivisibili, vista la crisi, viste le problematiche in cui versano, comunque, le attività commerciali in questo momento, abbiamo detto: *“Facciamo un minimo di luci, qualcosa che possa ricordare il Natale”* Quindi è stato chiesto questo. Non è stata chiesta la luce che andava da qua a là come abbiamo fatto l'altra volta. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Consigliere D'Alessio. Soddisfatto. Consigliere Garau.

Cons. Garau – Sì, vista l'ora, insomma. Approfitto della presenza del Sindaco perché, quando ho fatto l'Interrogazione non c'era e, quindi, volevo ascoltare l'Amministrazione perché, appunto, mancano gli Assessori competenti, sul fatto del Mercatino in Via Duca degli Abruzzi. Io so che molti commercianti e cittadini hanno raccolto delle firme. Sono contrari alla realizzazione del Mercatino in Via Duca degli Abruzzi e segnalo questi due aspetti. Segnalavo 1) l'aspetto dell'entrata economica. Lo ricordava anche Nardino. Mi fa piacere che condivida questa cosa ma i due aspetti più importanti sono 1) la sicurezza e io ho visto, invece, i documenti sulle Autorizzazioni, forse mi sbaglio. Ho convocato anche una Commissione, due Commissioni, al riguardo, legato alla sicurezza dell'installazione delle strutture. Non ho visto sugli Atti autorizzativi certificazioni al riguardo, quindi invito, chi di competenza, a verificare le Autorizzazioni, complete di certificazione, di corretto montaggio e quant'altro, ma, per quanto riguarda il Mercatino in Via Duca degli Abruzzi, sottolineo questa petizione, questa raccolta di firme, fatta dai commercianti e cittadini. Credo che in questo momento, anche di difficoltà, diventa un deterrente, per quanto capisco la buona volontà e, magari, l'interpretazione, in modo diverso, della realizzazione del Mercatino in Via Duca degli Abruzzi ma diventa un deterrente per chi deve andare a fare acquisti quindi, visto che c'è un problema di parcheggi e quant'altro, io credo che l'Amministrazione dovrebbe prendere in considerazione questa volontà dei cittadini di Via Duca degli Abruzzi e dei commercianti di disdire le eventuali Autorizzazioni date sul Mercatino di Via Duca degli Abruzzi. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Sindaco.

Sindaco – Mah, a me non è arrivata nessuna sottoscrizione, nessuna raccolta di firme e, quindi, quando verrà, vedremo. Io, però, voglio fare una brevissima considerazione di

ordine generale. Molto spesso ho sentito dire: “*Non c’è un richiamo. Non si fa una cosa che richiama gente. Non c’è un’iniziativa*” Sto parlando in generale perché, ad esempio, sto parlando anche della piazza. Allora, gli anni passati la critica era, letteralmente, opposta cioè che in piazza non c’era un elemento di richiamo. Era proprio l’opposto, era. Quest’anno, oggettivamente, è un elemento di richiamo poi io, a parte l’età, insomma, ma, insomma, non sono mai andato sui pattini quindi, per me, non lo è ma io penso, vedo, vedo che ci sono tanti ... quindi, l’elemento di richiamo, oggettivamente, c’è. Insieme a questo voglio fare un’altra ... però, diciamo, è anche gusto vedere tutto quello che loro dovevano fare, tra l’altro un elemento di richiamo, come si ricordava, a costo zero per l’Amministrazione Comunale. A parte questo, un’altra considerazione generale che voglio fare che, girando un po’ per le città, soprattutto del nord, quando arriva questo periodo ci sono tanti mercatini, magari fatti anche in maniera ... però diciamo che durano anche tanto e che chiudono, intercludono intere zone della città al transito delle macchine perché, mettiamoci d’accordo, insomma, se pensiamo che dobbiamo sempre arrivare con la macchina davanti al negozio, ormai questo concetto non c’è più. Allora, ripeto: io non ho visto il tipo di richiesta. Sappiamo che quella zona è sempre un problema perché se si va sul lungomare è un tipo di problema, sull’altro lato di Via Duca degli Abruzzi c’è un altro problema quindi vediamo come mettere insieme tutte le cose però se vogliamo mettere insieme il divertimento, l’attrazione, qualcosa che crei movimento, con il commercio e con i parcheggi qualche sacrificio bisogna farlo perché, altrimenti, tutto non si può avere ...

Cons. Garau – Si può fare da un’altra parte invece che in Via Duca degli Abruzzi ...

Sindaco – Allora, su questo ... su questo ... però, vede, però, io concludo ... Ma Lei ha detto che la macchina sotto casa sua non l’ha mai messa. E allora? E allora si diverta! Si diverta!

Cons. Garau – *Omissis*

Sindaco – C’è un’intromissione ...

Presidente Caredda – Non c’è il numero legale, Consiglieri...

Sindaco – Dunque sarà valutata questa considerazione ... saranno valutate dalla Giunta.

Presidente Caredda – Allora, finite le Interrogazioni. D.ssa Boccato l’appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato - Paliotta Crescenzo, Giovanni Ardita, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea

Presidente Caredda – Non c'è il numero legale. Tra cinque minuti si rifà l'appello.

Alla ripresa dopo la sospensione

Presidente Caredda – Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale. D.ssa Boccato l'appello

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato - Paliotta Crescenzo, Giovanni Ardita, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero non è legale.